



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

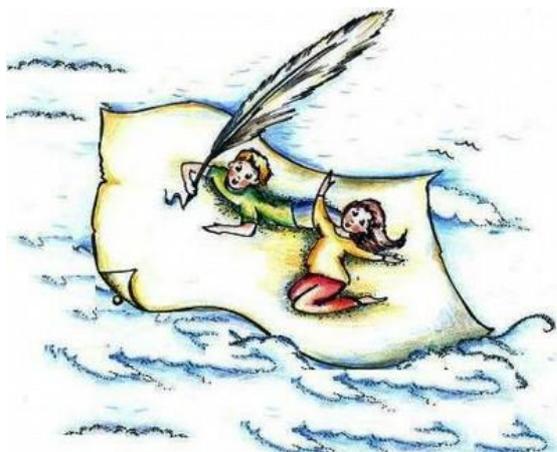
**Istituto Comprensivo Statale VIA IV NOVEMBRE**

**via IV Novembre 23 - 20015 Parabiago (Mi) - C.F. 92047720153**

**Tel: 0331 551436 – 0331 551180 Fax: 0331 553885**

**e-mail uffici:** [MIIC8FH00N@istruzione.it](mailto:MIIC8FH00N@istruzione.it); [MIIC8FH00N@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8FH00N@pec.istruzione.it)

# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**



**Anni scolastici 2016-2019**

**Delibera del Collegio dei Docenti per la elaborazione del PTOF: 15 gennaio 2016**

**Delibera del Consiglio di Istituto per l'approvazione del PTOF : 15 gennaio 2016**

## **Indice**

<b>PREMESSA</b> .....	4
<b>PRINCIPI E CARATTERI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PTOF</b> .....	7
<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</b> .....	9
<b>ORGANIGRAMMA</b> .....	10
<b>DATI RELATIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA</b> .....	10
<b>RISORSE STRUTTURALI</b> .....	10
<b>TEMPO SCUOLA</b> .....	10
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	12
<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b> .....	14
<b>PAI</b> .....	15
<b>PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ISTITUTO</b> .....	15
<b>OBIETTIVI FORMATIVI NEI TRE ORDINI</b> .....	15
<b>METODOLOGIE ADOTTATE</b> .....	16
<b>PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA</b> .....	17
<b>RISORSE UMANE-FABBISOGNO ORGANICO</b> .....	17
<b>PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE</b> .....	17
<b>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</b> .....	18
<b>ALLEGATI</b> .....	22

## Premessa

*“La scuola non deve mai dimenticare di avere a che fare con individui ancora immaturi, ai quali non è lecito negare il DIRITTO di indugiare in determinate fasi dello sviluppo. Essa non si deve assumere la prerogativa di inesorabilità, propria della vita, non deve essere più che un giuoco di vita”.*

*Sigmund Freud*

Il sito del nostro Istituto Comprensivo riporta nella sua pagina di presentazione questa citazione di S. Freud: spesso le citazioni rischiano di ridursi a frasi d'effetto, preamboli che colpiscono per la loro originalità, senza che, tuttavia, ne derivi un loro significativo potere di permeare ciò che consegue. Così non vuole essere nel nostro caso: tutte le parole contenute nella citazione definiscono ed indicano la direzione che le nostre scuole hanno deciso di intraprendere.

“La scuola non deve mai dimenticare di avere a che fare con individui ancora immaturi, ai quali non è lecito negare il **diritto** di indugiare in determinate fasi dello sviluppo”. Questa affermazione trova riscontro in uno dei pilastri del nostro PTOF laddove si individua, come uno degli obiettivi principali da perseguire, “**l’attenzione alla relazione educativa**”.

Indugiare in determinate fasi dello sviluppo è definito un **diritto** che il docente deve saper garantire attraverso la capacità di tollerare, sostenere, incoraggiare, avere cura e rispetto dei tempi di ciascuno dei propri allievi. Da qui discende la grande attenzione che sottende e legittima la volontà di “portare avanti tutti, non uno di meno”, sia che si tratti di un bambino/ragazzo privo di particolari difficoltà, sia che si tratti di un alunno con bisogni educativi specifici, oppure diversamente abile, oppure ancora ricco di esperienze e potenzialità.

Il rispetto dei tempi, quindi, intesi come fasi dello sviluppo, passa anche attraverso la consapevolezza che sono necessari, nella crescita, momenti di ritualità che sanciscano il passaggio da una fase evolutiva all'altra: l'ingresso nella scuola dell'Infanzia rappresenta il primo momento ritualizzato di separazione dalle figure genitoriali, mentre l'inizio della scuola Primaria, che corrisponde – coerentemente con la citazione freudiana- all'avvio dell'età della latenza, sottolinea il passaggio verso il periodo in cui la disponibilità ad apprendere è forse uno dei più fertili dal punto di vista cognitivo; il delicatissimo momento poi dell'ingresso alla scuola Secondaria di primo grado segna il passaggio verso la tormentata fase della preadolescenza con cui si conclude il primo ciclo della scuola dell'obbligo.

La consapevolezza del susseguirsi di questi ritmi ha legittimato e sostenuto la riflessione sull'importanza che una proposta curricolare dai tre ai quattordici anni vada meditata, elaborata e costruita tenendo conto delle inevitabili interruzioni che vanno tuttavia ricongiunte attraverso

“ponti” che restituiscano senso ad un percorso in ultima analisi unitario e globale.

Da qui la scelta di investire risorse nell’elaborazione di un curriculum verticale, armonico pur nelle varie segmentazioni che lo sviluppo pone.

Tornando alla citazione iniziale -“Essa (la scuola) non si deve assumere la prerogativa di inesorabilità, propria della vita, non deve essere più che un giuoco di vita”- giova qui rendere conto degli ulteriori nessi che questa affermazione ha con il nostro PTOF. “L’inesorabilità della vita” è ciò che sancisce l’esistenza dell’individuo nel mondo: la scuola è la sede (il setting, direbbe Riccardo Massa<sup>1</sup>) in cui la vita può essere sperimentata in altro modo, ma finalizzata pur sempre a predisporre e ad offrire quella “cassetta degli attrezzi” necessaria per orientarsi nel mondo. Ecco quindi che le competenze chiave e di cittadinanza assumono un ruolo rilevante. Imparare a rispettare le regole, gli altri, le loro differenze, il patrimonio, la propria città, l’ambiente è ciò che deve essere promosso e proposto come “giuoco di vita” all’interno della scuola. Potremo davvero essere e diventare migliori se sapremo riflettere sul modo non solo di costruire curricula verticali, ma percorsi di vita dotati di senso e di significato per i bambini e i ragazzi di cui intendiamo “prenderci cura”, rendendo credibile e realizzabile la dichiarazione d’intenti da cui siamo partiti.

---

<sup>1</sup> Riccardo Massa (1945-2000) Filosofo dell’educazione e pedagogo.

## **PRINCIPI E CARATTERI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PTOF**

### **Centralità dell'alunno**

I docenti si impegnano a spostare l'asse dall'insegnamento all'apprendimento ponendo attenzione agli stili cognitivi degli studenti, alla motivazione e alla didattica orientativa.

### **Educazione alla socialità**

Ciascun alunno deve sentirsi appartenente alla propria comunità.

### **Educazione alla creatività**

Una scuola attenta alla dimensione creativa del bambino promuove il pensiero divergente e il rispetto di tutti gli stili cognitivi.

### **Atteggiamento di ricerca**

Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado si organizzano come "ambiente educativo di apprendimento", nel quale il bambino può maturare progressivamente la propria capacità di esplorazione, di problematizzazione, di progettazione, di studio individuale e di verifica.

### **Integrazione**

La scuola si adopera nell'educare all'accettazione del diverso, in quanto considera la diversità una risorsa per il gruppo.

### **Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali**

La scuola intende attivare tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

### **Valorizzazione delle risorse umane: docenti, personale non docente e famiglie**

La scuola si impegna a incrementare con la formazione le professionalità di ciascuno e a creare un clima di positiva collaborazione.

### **Valorizzazione del contesto territoriale**

La scuola deve svolgere un ruolo attivo nel contesto della comunità territoriale, dando il proprio specifico apporto.

Tutti questi principi sono finalizzati ad accrescere il senso di appartenenza a quella che vuole essere, con sempre maggiore chiarezza, una scuola-comunità di apprendimento.

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Alida Gottardi

### **PRIMO COLLABORATORE VICARIO**

Donata Nebuloni

### **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI**

Margherita Basso

### **LA SEGRETERIA È APERTA AL PUBBLICO**

dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30

il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30

(per i genitori degli alunni)

### **PER CONTATTARCI**

Via IV Novembre n. 23,20015 Parabiago (MI)

TEL. 0331 551180

0331 551436

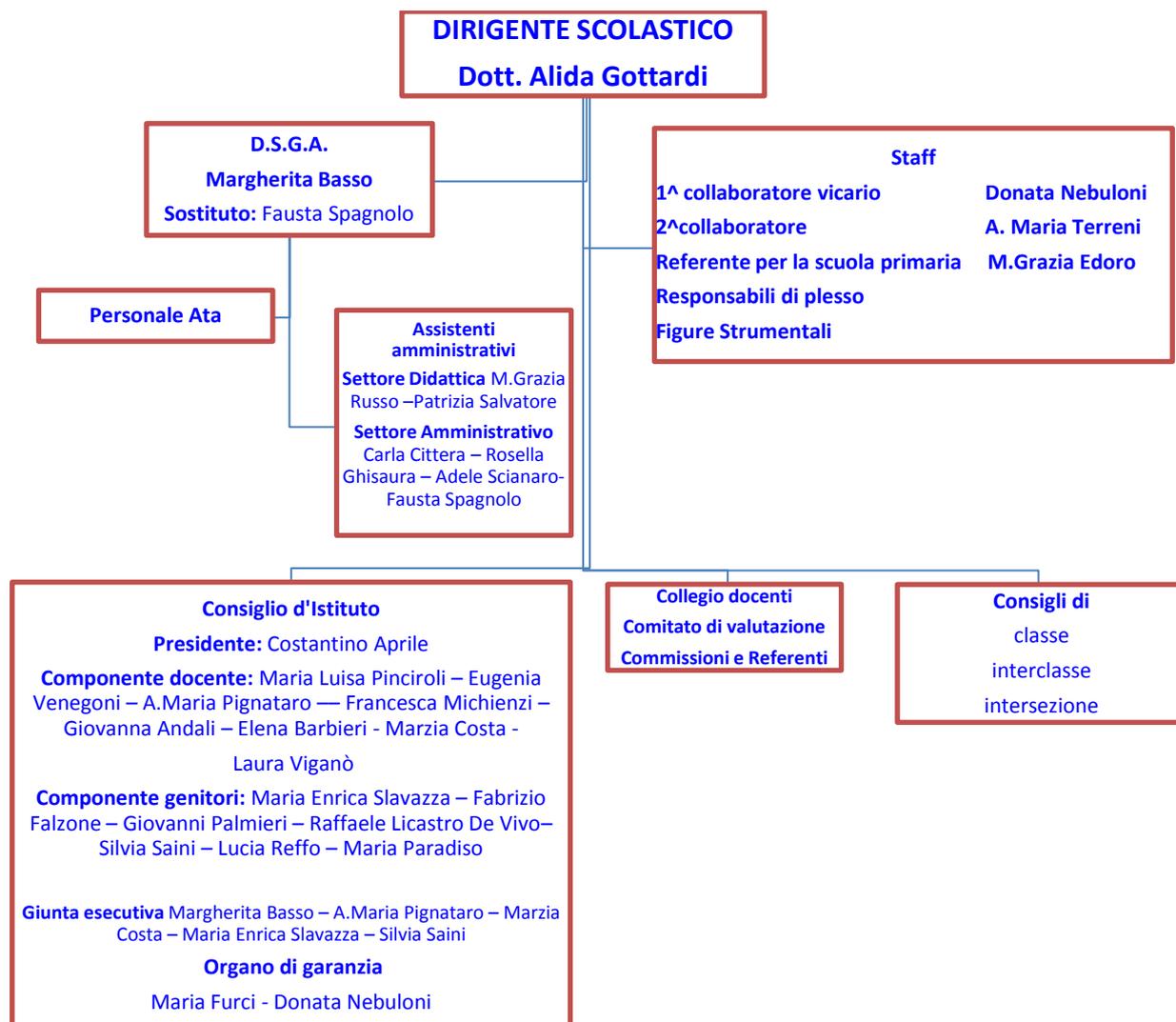
fax 0331 553885

e-mail: [MIC8FH00N@istruzione.it](mailto:MIC8FH00N@istruzione.it)

### **PER CONOSCERCI**

web: [www.icmanzoniparabiago.gov.it](http://www.icmanzoniparabiago.gov.it)

# ORGANIGRAMMA



## DATI RELATIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

	<b>Scuola infanzia XXIV Maggio</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Via Gramsci</b>	<b>Scuola Primaria Manzoni</b>	<b>Scuola Primaria E. Travaini</b>	<b>S.S di I grado R. Rancilio</b>
<b>n.alunni</b>	93	74	436	261	175
<b>n. classi</b>	4	3	20	12	9
<b>n.docenti</b>	11	8	47	26	24
<b>Indirizzo</b>	Via F. Gajo, 8	Via Gramsci, 20	Via IV novembre, 23	Via Olona, 22	Via Pascoli, 26
<b>Recapito telefonico fax</b>	0331 554726	0331 558489	0331 551180 0331 551436 fax 0331 553885	0331 551740	0331 554275 fax 0331 554869

## RISORSE STRUTTURALI

<b>Scuola infanzia XXIV Maggio</b>	<b>Scuola dell'Infanzia Via Gramsci</b>	<b>Scuola Primaria Manzoni</b>	<b>Scuola Primaria E. Travaini</b>	<b>S.S di I grado R. Rancilio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ingresso</li> <li>➤ 4 aule con servizi</li> <li>➤ salone</li> <li>➤ aula insegnanti</li> <li>➤ mensa</li> <li>➤ locale bidelleria</li> <li>➤ giardino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ salone</li> <li>➤ 3 aule</li> <li>➤ aula insegnanti</li> <li>➤ aula del sonno</li> <li>➤ mensa</li> <li>➤ locale bidelleria</li> <li>➤ servizi</li> <li>➤ locale infermeria</li> <li>➤ giardino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 21 aule scolastiche di cui 11 fornite di LIM</li> <li>➤ palestra</li> <li>➤ laboratorio di informatica</li> <li>➤ aula magna/video</li> <li>➤ biblioteca</li> <li>➤ mensa con servizi annessi</li> <li>➤ locale bidelleria</li> <li>➤ esposizione permanente di materiali didattici (Museo)</li> <li>➤ uffici di Segreteria</li> <li>➤ ufficio del Dirigente Scolastico</li> <li>➤ locale infermeria</li> <li>➤ due cortili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 12 aule scolastiche fornite di LIM</li> <li>➤ ampio atrio</li> <li>➤ aula informatica-video</li> <li>➤ aula biblioteca</li> <li>➤ palestra</li> <li>➤ locale infermeria</li> <li>➤ mensa con servizi annessi</li> <li>➤ ampio cortile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 13 aule di cui 9 fornite di LIM</li> <li>➤ laboratorio informatico</li> <li>➤ biblioteca (con LIM)</li> <li>➤ aula video</li> <li>➤ laboratorio linguistico</li> <li>➤ laboratorio di arte</li> <li>➤ laboratorio di musica</li> <li>➤ laboratorio di Scienze</li> <li>➤ laboratorio di Tecnologia</li> <li>➤ palestra</li> <li>➤ locale infermeria</li> <li>➤ locale bidelleria</li> <li>➤ aula per il sostegno</li> <li>➤ ampio spazio verde</li> <li>➤ aula verde</li> </ul>

## TEMPO SCUOLA

### Scuola dell'Infanzia

La giornata della Scuola dell'Infanzia segue un ritmo scandito da riti (l'entrata, l'appello, l'attività didattica, il momento del pasto, il riposo pomeridiano, l'uscita...) attraverso i quali il bambino si abitua ad abitare il tempo.

#### Orario

<b>alle 7,45 alle 8,15</b>	primo ingresso
<b>dalle 8,15 alle 8,45</b>	attività libere di intersezione
<b>dalle 8,45 alle 9,00</b>	secondo ingresso
<b>dalle 9,00 alle 12,00</b>	attività organizzate in sezione o nei laboratori
<b>dalle 12,00 alle 13,00</b>	pranzo
<b>dalle 13,00 alle 13,30/14,00</b>	attività ricreative a gruppi d'intersezione
<b>dalle 13,15 alle 15,15</b>	riposo per i bambini di tre anni
<b>dalle 14,00 alle 15,45</b>	attività organizzate in sezione o nei laboratori
<b>dalle 15,45 alle 16,00</b>	uscita
<b>dalle 16,00 alle 17,45</b>	prolungamento orario*

**N.B.** Il servizio di prolungamento orario viene garantito dalla scuola nel momento in cui si registrino almeno 14 iscrizioni. In caso contrario l'Ente Locale valuta, di volta in volta, la possibilità di erogare il servizio di prolungamento a pagamento, purché sussista un numero significativo di richieste.

## Scuola Primaria

<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<b>ORARIO</b>
<b>Tempo pieno - 40 ore settimanali</b>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 12,30 / 14,30 mensa

**N.B.** È poi possibile usufruire di un servizio di pre-scuola dalle 7,45 fino all'inizio delle lezioni e di un post scuola dalle 16,30 alle 18,00. Tale servizio è gestito dall'Ente locale sulla base delle esigenze numeriche di ciascun plesso.

L'orario settimanale delle discipline, deliberato dal Collegio dei Docenti, è il seguente:

<b>CLASSE</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>STORIA</b>	<b>GEOGRAFIA</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>ED. MOTORIA</b>	<b>MUSICA</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>	<b>TECNOLOGIA</b>	<b>INGLESE</b>	<b>RELIGIONE C.</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	8	2	2	1	1	1	6	2	1	1	2
<b>2<sup>^</sup></b>	7	2	2	1	1	1	6	2	1	2	2
<b>3<sup>^</sup></b>	6	2	2	1	1	1	6	2	1	3	2
<b>4<sup>^</sup></b>	6	2	2	1	1	1	6	2	1	3	2
<b>5<sup>^</sup></b>	6	2	2	1	1	1	6	2	1	3	2

Le decisioni concernenti le modalità di distribuzione del monte ore annuale di alcune discipline sono demandate al team docenti, che motiverà la sua scelta in ordine ad un percorso didattico specifico (per esempio: spettacoli, drammatizzazioni, danze, mostre, nuoto ...).

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### Tempo normale (30 ore)

30 ore settimanali di 55 minuti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 13.40.

**Rientri obbligatori alunni** per recupero del monte ore annuale che si crea per la riduzione di 5 minuti per ora:

- ❖ Corsa campestre
- ❖ Festa di Natale
- ❖ Festa di Fine Anno
- ❖ Festa della Solidarietà
- ❖ Scuola aperta
- ❖ Cineforum
- ❖ Viaggio di istruzione (1 giorno per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> e 2/3 giorni per le classi 3<sup>^</sup>)

**Per gli insegnanti** il recupero orario ammonta a circa 50 spazi orari per cattedra e permette al corpo docenti di effettuare in orario extracurricolare (sabato e pomeriggi):

- ❖ La partecipazione alle manifestazioni di vario genere (corsa campestre, festa di fine anno scolastico, etc.)
- ❖ Attività di biblioteca
- ❖ Attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi e/o individuali
- ❖ Progetti
- ❖ Progetti accoglienza alunni stranieri
- ❖ Viaggi di istruzione
- ❖ Laboratori tecnico/creativi

### Orario settimanale delle lezioni

Italiano-Storia-Geografia e Approfondimento	10	Arte e immagine	2
Matematica e Scienze	6	Musica	2
Inglese	3	Scienze motorie	2
Francese	2	Religione cattolica/alternativa	1
Tecnologia	2	<b>Totale</b>	<b>30</b>

Il tempo scuola è articolato su cinque giorni la settimana (da lunedì a venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 13.40 (spazi orari di 55 minuti) con ingresso alle ore 7.55

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**(si veda documento allegato di cui si riporta breve stralcio della premessa)**

Coerentemente con quanto esplicitato all'interno del RAV nell'Area "Esiti/Risultati scolastici" e "Processi/Curricolo, progettazione e valutazione", nonché nell'Area "Competenze chiave e di cittadinanza" e "Processi/Ambiente di apprendimento", si evidenziano come prioritarie le seguenti esigenze:

- definire dei traguardi formativi intermedi e in uscita;
- incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

Appare necessario, in considerazione della recentissima istituzione del nostro Istituto Comprensivo, procedere alla elaborazione di un Curricolo Verticale. L'Istituto dovrà essere coinvolto in un processo di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale finalizzato alla stesura condivisa del Curricolo stesso, che prevede il potenziamento della metodologia laboratoriale e una differente valorizzazione del setting dell'ambiente di apprendimento.

Tale obiettivo di processo è strettamente correlato al secondo traguardo: si pensa infatti che una didattica laboratoriale e un diverso ambiente di apprendimento siano funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Il Piano di Miglioramento risulta inoltre coerente con quanto, più diffusamente esplicitato nella premessa del PTOF.

## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

L'Istituto Comprensivo "Via IV novembre – Manzoni" di Parabiago intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente. L'obiettivo è rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

A tal fine la scuola:

- è dotata di un sito [www.icmanzoniparabiago.gov.it](http://www.icmanzoniparabiago.gov.it);
- presenta laboratori informatici attivi nelle scuole primarie e secondaria dell'Istituto;
- la Lavagna Interattiva Multimediale è disponibile in tutte le aule dei plessi Travaini e Rancilio e in 11 Aule del plesso Manzoni;
- ha aderito ai PON-Fondi strutturali europei-Programma operativo Nazionale "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" e in particolare:
  - Piano FESR "Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastruttura di rete LAN/WLAN"
  - Piano FESR "Ambienti Digitali";
- attua, nella sua progettazione, progetti e attività che prevedono l'utilizzo delle TIC;
- la Scuola Secondaria "Rancilio" ha adottato, dall'a.s 2014-2015, il registro elettronico Nexus ([www.nexus02.it](http://www.nexus02.it)), aderendo così a una rete di scuole che utilizzano la stessa piattaforma.

Nel prossimo triennio la scuola, sotto la guida dell'Animatore Digitale individuato (previsto dall'azione #28 del PNSD), vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziamento/completamento della rete e della strumentazione grazie ai fondi PON;
- copertura totale di LIM nel plesso Manzoni;
- adozione del registro on line nelle scuole primarie;
- attività di formazione sull'alfabetizzazione informatica e sulla didattica digitale in coerenza con le risorse del PNSD promosso dal Ministero al fine di potenziare gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola attuando sempre più una didattica che preveda l'utilizzo delle TIC.

## **PAI- PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ** **(si veda documento allegato)**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” (trasmessa con C. M. n. 8 del 6 marzo 2013), rappresenta un significativo passo avanti nella cultura dell’accoglienza, dell’inserimento e dell’integrazione: introduce il concetto di “inclusività” come diritto spettante a tutti gli alunni. Si riconosce la presenza, presso la popolazione scolastica, di numerosi alunni con necessità educative speciali, a prescindere dall’effettivo riconoscimento dello stato di persona disabile ai sensi della L. 104/92 o con DSA (ex lege n. 170/2010) e della conseguente necessità di prevedere per loro un apposito piano didattico educativo.

La casistica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che necessitano di attenzione particolare, è molto ampia e comprende tutta l’area dello svantaggio scolastico e riguarda alunni con problematiche diverse identificabile in tre grandi macroaree: quella della Disabilità, quella dei Disturbi Specifici Evolutivi e quella dello svantaggio socio economico-culturale.

Il nostro Istituto ha recepito a pieno la “Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012” e nell’ambito del gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) ha avviato una serie di riflessioni e di interventi al fine di supportare alunni, genitori ed insegnanti nella creazione delle migliori opportunità formative anche degli alunni con maggiori difficoltà. Il GLI è il soggetto promotore e coordinatore di tutte le azioni poste in essere per l’inclusività. Ha il compito di redigere, entro il mese di giugno, una proposta di Piano Annuale di Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES.

L’Istituto opera, con particolare attenzione, per l’integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l’acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. La proposta delle attività formative per gli alunni diversamente abili, pertanto, prevede la realizzazione di laboratori quali l’orto; un laboratorio di Arti Applicate finalizzato alla ricerca espressiva e comunicativa mediante l’arte; il cineforum per dare ai partecipanti (adolescenti disabili e non) l’opportunità di confrontarsi e mettersi in discussione attraverso la visione dei film; laboratorio di informatica di base, finalizzato all’acquisizione di competenze specifiche nel campo dell’informatica ed al rafforzamento delle capacità espressivo-comunicative mediante l’utilizzo del computer (principali programmi, giochi on line, software didattici...). Nell’anno scolastico 2014-15 è stato sperimentato un progetto che prevedeva l’interazione tra due alunni con difficoltà e i loro docenti appartenenti a scuole e province diverse che si incontravano per lavorare insieme in ambiente CLOUD: il prodotto finale è stato un articolo pubblicato sui giornalini dei rispettivi istituti. L’intenzione è quella di potenziare tali attività coinvolgendo sempre più alunni.

## **PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ISTITUTO**

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e in base a quanto emerso nel RAV e nel PDM, l'attività didattica di tutte le sezioni/classi dovrà perseguire, anche attraverso percorsi di formazione rivolti ad alunni, docenti e famiglie:

- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana, delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei;
- le attività di orientamento finalizzate a una adeguata scelta della scuola secondaria di secondo grado.

## OBIETTIVI FORMATIVI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>S.S di Primo grado</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità</li> <li>❖ controllare l'affettività e le emozioni</li> <li>❖ stimolare e promuovere la creatività</li> <li>❖ riflettere, confrontarsi con gli altri</li> <li>❖ discutere, progettare</li> <li>❖ interiorizzare e rappresentare il proprio corpo</li> <li>❖ maturare competenze di motricità fine e globale</li> <li>❖ giocare in modo costruttivo e creativo</li> <li>❖ saper descrivere osservazioni ed esperienze</li> <li>❖ saper porre domande, formulare ipotesi</li> <li>❖ saper ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ incentivare l'autostima</li> <li>❖ stimolare e promuovere la creatività</li> <li>❖ favorire un atteggiamento sereno e fiducioso</li> <li>❖ sviluppare un atteggiamento di curiosità, interesse e analisi</li> <li>❖ assecondare la motivazione personale e di gruppo ad apprendere</li> <li>❖ ascoltare, rispettare e accettare le idee altrui</li> <li>❖ promuovere l'acquisizione della capacità di comunicare e motivare le proprie scelte e i propri comportamenti e i contenuti studiati</li> <li>❖ abituare a condividere spazi, materiali e tempi per il raggiungimento di un obiettivo comune</li> <li>❖ insegnare ad operare concretamente, graficamente e logicamente</li> <li>❖ far gradualmente acquisire un linguaggio disciplinare specifico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ promuovere una formazione plurilingue e interculturale</li> <li>❖ favorire le capacità comunicative degli alunni utilizzando il dialogo</li> <li>❖ favorire la formulazione di differenti interpretazioni della realtà sviluppando così la capacità di analisi e lo spirito critico</li> <li>❖ favorire la collaborazione con gli altri</li> <li>❖ far acquisire un adeguato metodo di studio</li> <li>❖ stimolare il piacere di apprendere</li> <li>❖ perfezionare le capacità logiche</li> <li>❖ porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva</li> </ul>

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

Qui di seguito vengono elencate le strategie metodologiche e didattiche comuni ai tre ordini di scuola del nostro Istituto:

- ❖ Personalizzazione dell'apprendimento – Modalità di insegnamento rispettosa dei diversi stili cognitivi
- ❖ Apprendimento per gruppi di livello, gruppi elettivi o di compito
- ❖ Valorizzazione dell'errore in senso formativo
- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Avere cura della dimensione affettiva relazionale
- ❖ Avere cura dell'ambiente scuola
- ❖ Dimensione "ludica" dell'insegnamento – apprendimento
- ❖ Uso di sussidi e strumenti didattici multimediali
- ❖ I laboratori

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA**

Si indicano, per macroaree, i progetti che arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto:

- “Educare all’espressività”
- “Avviamento allo sport”
- “Potenziamento lingua inglese”
- “Potenziamento linguistico e umanistico”
- “Didattica multimediale”
- “Didattica inclusiva”
- “Per il benessere psicofisico degli studenti”

Per le descrizioni dettagliate si rimanda alle varie schede progetto in allegato.

<b>Titolo: “Educare all’espressività”</b>
<b>Aree e priorità di riferimento</b> potenziamento artistico e musicale <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini</li> <li>❖ Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura della musica e del teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione</li> </ul>
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni.
<b>Obiettivi</b> Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l’uso di codici differenti (iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita. A questo scopo, gli insegnanti vengono affiancati in classe da professionisti che si caratterizzano, oltre che per la specifica preparazione, anche per un forte orientamento pedagogico e per la predisposizione alla relazione con i bambini e i ragazzi.
<b>Destinatari</b> Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
<b>Modalità organizzative</b> Il Progetto prevede attività in orario curricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Laboratorio d’arte Scuola Infanzia</li> <li>❖ Laboratorio d’arte Scuola Primaria</li> <li>❖ Animazione musicale Scuola Primaria</li> <li>❖ Animazione teatrale Scuola Primaria</li> <li>❖ Laboratorio teatrale Secondaria Primo grado</li> <li>❖ Laboratorio d’arte Scuola Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)</li> <li>❖ Laboratorio di tecnologia Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)</li> <li>❖ <i>Non ci resta che suonare!; Diamoci delle arie</i> Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)</li> <li>❖ Laboratori espressivi Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)</li> <li>❖ <i>Il viaggio... Una finestra aperta sul mondo</i> Progetto d’Istituto</li> </ul>

<b>Titolo: “Avviamento allo sport”</b>
<b>Aree e priorità di riferimento</b> potenziamento motorio <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica e degli alunni con disabilità.</li> </ul>
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti dell'Istituto, eventuali esperti esterni.
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Promuovere e consolidare negli studenti la “consuetudine” alle attività sportive, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.</li> <li>❖ Attraverso la partecipazione a gare sportive, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</li> <li>❖ Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline trattate.</li> <li>❖ Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive.</li> <li>❖ Acquisire una capacità critica nei confronti del linguaggio del corpo e dello sport.</li> <li>❖ Favorire la pratica dell'attività sportiva in tutti gli alunni compresi quelli con disabilità.</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
<b>Modalità organizzative</b> Il Progetto prevede attività in orario curricolare ed extracurricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Laboratorio psicomotricità Scuola Infanzia</li> <li>❖ Laboratorio psicomotricità Scuola Primaria</li> <li>❖ Avviamento allo sport Scuola Primaria</li> <li>❖ Danza, musica e movimento Scuola Primaria</li> <li>❖ Nuoto Scuola Primaria</li> <li>❖ A scuola di sport per tutti! Baskin! Secondaria Primo Grado</li> <li>❖ <i>Schiava in salute</i> Secondaria di Primo Grado (screening colonna vertebrale)</li> <li>❖ Centro sportivo scolastico (CSS)</li> </ul>

<b>Titolo: “Potenziamento lingua inglese”</b>
<b>Aree e priorità di riferimento</b> potenziamento linguistico
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti di lingue della Scuola Secondaria di Primo Grado ed esperti esterni.
<b>Obiettivi</b> Il progetto si propone, attraverso attività ludiche, di far interagire con un madrelingua i ragazzi, dando loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione. Come sentirsi in Europa!
<b>Destinatari</b> Gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo Grado.
<b>Modalità organizzative</b> Organizzazione di workshop in lingua inglese.

<b>Titolo: “Potenziamento linguistico e umanistico”</b>
<b>Aree e priorità di riferimento</b> Didattica della comunicazione e dell’informazione
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni.
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano</li> <li>❖ Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</li> <li>❖ Acquisizione critica dell’informazione</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
<b>Modalità organizzative</b> Il Progetto prevede attività in orario curricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Progetto lettura di Istituto</li> <li>❖ <i>Il viaggio... Una finestra aperta sul mondo</i> Progetto d’Istituto</li> <li>❖ Concorso <i>Scrittori di classe</i> Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ <i>Il giornale</i> Scuola Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ Cineforum Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ Potenziamento della lingua italiana – avviamento Latino Secondaria di Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)</li> <li>❖ Progetti alfabetizzazione alunni stranieri</li> </ul>

<b>Titolo: “Didattica multimediale”</b>
<b>Aree e priorità di riferimento</b> potenziamento laboratoriale con l’utilizzo delle TIC
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni
<b>Obiettivi</b> Sperimentazione, in classi pilota, di classi virtuali mediante la realizzazione di blog didattici, di verifiche svolte tramite moduli google, condivisione di materiale in cloud. Alfabetizzazione informatica per gli alunni (uso word, excel, powerpoint, paint, publisher...). Laboratori per inserimento degli alunni stranieri attraverso uso della LIM.
<b>Destinatari</b> Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
<b>Modalità organizzative</b> Il Progetto prevede attività in orario curricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Incontriamoci tra le nuvole</i> Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ <i>Programma il futuro</i> (attività di coding) Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ Progetto Sicur@-Mente in rete Secondaria di Primo Grado</li> </ul>

<b>Titolo: “Didattica inclusiva”</b>
<b>Aree e priorità di riferimento</b> Potenziamento umanistico, socioeconomico per la legalità
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Stabilire attività che permettano la continuità tra un ordine di scuola e il successivo</li> <li>❖ elaborare un adeguato sistema di orientamento che prevenga la dispersione scolastica</li> <li>❖ sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</li> <li>❖ promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, in particolare l’inclusione di quelli con bisogni educativi speciali e delle eccellenze</li> </ul>

<p><b>Destinatari</b> Gli alunni dell'Istituto.</p>
<p><b>Modalità organizzative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ “Se non a scuola dove?” Sportello didattico Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ Festa della solidarietà Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ Progetto orientamento in uscita Secondaria di Primo Grado</li> <li>❖ <i>Ricorrenze</i></li> <li>❖ <i>La scuola laboratorio nel verde</i></li> <li>❖ Progetto accoglienza</li> <li>❖ Progetto continuità</li> <li>❖ Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica</li> </ul>

<p><b>Titolo: “Per il benessere psicofisico degli studenti”</b></p>
<p><b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Psicologo all'interno della scuola</p>
<p><b>Docenti e non docenti coinvolti</b> Collabora con i Docenti, i genitori e gli alunni alla promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico.</p>
<p><b>Obiettivi</b> Lo psicologo, all'interno della scuola, svolge principalmente attività d'informazione, prevenzione e consulenza psicologica. Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare (ID) facendone formale domanda all'USR per la Lombardia, per il tramite della scuola polo.</p>
<p><b>Destinatari</b> Gli alunni, i docenti e le famiglie dell'Istituto.</p>
<p><b>Modalità organizzative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Progetto “Psicologo a scuola”</li> <li>❖ Progetto Istruzione domiciliare</li> </ul>



## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Dal 1997 il nostro Istituto organizza, all'inizio dell'anno scolastico, una giornata di studio rivolta ai docenti e agli operatori delle scuole di ogni ordine e grado con la partecipazione di formatori e di personalità del settore psico-pedagogico.

Promuove, inoltre, corsi di formazione per gli insegnanti tenuti da esperti provenienti sia dal Ministero sia da altri enti preposti, riguardanti temi diversi quali le strategie didattiche per alunni con difficoltà di apprendimento, la valutazione, l'orientamento, l'inserimento degli alunni stranieri.

Il personale è stato formato sulla legge 81/2008 art. 37. Due docenti dell'Istituto sono stati formati al corso previsto dal Piano Regionale di formazione sui BES. Nell'a.s 2014-15 l'Istituto ha realizzato un corso di formazione dal titolo "La didattica per i bisogni educativi speciali" rivolto ai docenti. Alcuni membri del personale sono stati formati relativamente all'uso dei defibrillatori in modo che, in caso di emergenza, si possa intervenire fornendo tempestivamente soccorso.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento, degli indirizzi delineati e dell'analisi dei bisogni formativi svolta tra i docenti dell'Istituto Comprensivo, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe avere come filoni prioritari:

- completamento del curriculum di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline - modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, avviati negli scorsi anni;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- lo sviluppo di competenze nelle TIC e nella loro applicazione didattica;
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- la didattica della progettazione.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone dunque l'organizzazione delle seguenti attività formative:

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
<b>Stesura del Curricolo Verticale e progettazione di UDA</b>	Gruppo di Miglioramento Tutti i docenti dell'Istituto	Definizione dei traguardi formativi intermedi e in uscita
<b>Come strutturare l'ambiente di apprendimento: la didattica laboratoriale e il cooperative learning per superare la lezione frontale</b>	Gruppo di Miglioramento Tutti i docenti dell'Istituto	Incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune
<b>Alfabetizzazione informatica</b>	Animatore Digitale Tutti i docenti dell'Istituto	Sviluppo di competenze TIC e loro applicazione didattica
<b>Piano di Formazione Ministeriale</b>	Docenti neoassunti	Sviluppo della professionalità docente
<b>Digitalizzazione amministrativa</b>	Tutto il personale amministrativo	Attuazione del PNSD
<b>Archiviazione e conservazione dei dati</b>	Tutto il personale amministrativo	Attuazione del PNSD
<b>Sviluppo delle competenze relazionali Conoscenza della normativa sulla privacy</b>	Personale ATA	Sviluppo delle conoscenze e competenze
<b>Sicurezza</b>	Tutto il personale dell'Istituto	Rispetto degli obblighi normativi

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
10 LIM Plesso Manzoni 3 LIM Plesso Rancilio	Didattica Laboratoriale	MIUR, Enti locali, Sponsor esterni
31PC+armadietto	Adozione registro elettronico Scuola Primaria	PNSD e Fondi PON
Ogni altra attrezzatura che dovesse rendersi necessaria per l'attuazione di una didattica laboratoriale o altri eventuali bisogni		

## **ALLEGATI**

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Piano di Miglioramento
3. PAI
4. Schede progetti

Sono pubblicati sul sito dell'Istituto i vari Regolamenti, i Protocolli e i materiali relativi alla valutazione.

## **ATTO DI INDIRIZZO**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Comprensivo Statale VIA IV NOVEMBRE**  
via IV Novembre 23 - 20015 Parabiago (Mi) - C.F. 92047720153  
Tel: 0331 551436 – 0331 551180 Fax: 0331 553885  
e-mail uffici: [MIIC8FH00N@istruzione.it](mailto:MIIC8FH00N@istruzione.it); [MIIC8FH00N@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8FH00N@pec.istruzione.it)

**Oggetto:** Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

### **IL DIRIGENTESCOLOASTICO**

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

#### **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 –2018/2019.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 dell'Istituto Comprensivo Manzoni dovrà essere coerente con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ed indicare le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'I.C. Manzoni si impegna a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto apporterà il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- il Curricolo verticale di Istituto.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le sezioni/classi dovrà perseguire:

- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei
- le attività di orientamento finalizzate a una adeguata scelta della scuola secondaria di primo grado.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'età evolutiva e della preadolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- attività finalizzate all'individuazione di criteri e parametri utili per il raggiungimento di una modalità di valutazione condivisa e omogenea.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di monitoraggio e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico - organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi indispensabile predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo della scuola, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici delle aree più significative della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre,

- il piano di formazione del personale docente e ATA
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di

condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Parabiago, novembre 2015

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Alida Marina Gottardi

**PIANO DI MIGLIORAMENTO  
PROMUOVERE COMPETENZE  
PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ**

**Anno scolastico 2015/2016**

**Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
Delibera del Consiglio di Istituto del 15 gennaio 2016**

**Istituzione Scolastica**

Istituto Comprensivo "A. Manzoni" Parabiago

**Codice meccanografico:**MIIC8FH00N

**Responsabile del Piano:** Dirigente Scolastico Dott. Alida Marina Gottardi

**Telefono:** 0331 551180

**Email:** alidamarina.gottardi@istruzione. it

**Gruppo di miglioramento:**

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Alida Marina Gottardi

Collaboratori del D.S.:

Donata Nebuloni - Anna Terreni

Edoro Maria Grazia

Paternò Carmela

Stellini Loredana

**Funzioni Strumentali:**

VALUTAZIONE: Viganò Laura

POF: Furci Maria Carmela

TIC: Costa Marzia

## GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Il Gruppo di Miglioramento è stato individuato in modo tale che fossero presenti:

- I docenti che svolgono il ruolo di:
  - Funzione Strumentale per la Valutazione
  - Funzione Strumentale per il POF
  - Funzione Strumentale per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione che ricopre anche il ruolo di Animatore Digitale
- I Collaboratori del Dirigente Scolastico rappresentativi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado)
- I docenti che appartengono al Nucleo per l'Autovalutazione.

<b>Componenti</b>
Dott.ssa Alida Marina Gottardi Dirigente Scolastico
Donata Nebuloni (1° coll. S.S.I grado - RAV)
Anna Terreni (2° coll. Scuola dell'infanzia - RAV)
Maria Grazia Eodoro (referente scuola primaria - RAV)
Viganò Laura (F.S. VALUTAZIONE - RAV)
Furci Maria Carmela (F.S. POF - RAV)
Costa Marzia (F.S. TIC – Animatore Digitale – RAV- POF)
Paternò Carmen (RAV)
Stellini Loredana (RAV)

## RELAZIONE TRA RAV E PDM E PTOF

Coerentemente con quanto esplicitato all'interno del RAV nell'Area "Esiti/Risultati scolastici" e "Processi/Curricolo, progettazione e valutazione", nonché nell'Area "Competenze chiave e di cittadinanza" e "Processi/Ambiente di apprendimento", si evidenziano come prioritarie le seguenti esigenze:

- Definire dei traguardi formativi intermedi e in uscita.
- Incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

Appare necessario, in considerazione della recente istituzione del nostro Istituto Comprensivo, procedere alla elaborazione di un Curricolo Verticale. L'Istituto dovrà essere coinvolto in un processo di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale finalizzato alla stesura condivisa del Curricolo stesso, che prevede il potenziamento della metodologia laboratoriale e una differente valorizzazione del setting dell'ambiente di apprendimento.

Tale obiettivo di processo è strettamente correlato al secondo traguardo: si pensa infatti che una didattica laboratoriale e un diverso ambiente di apprendimento siano funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Il presente Piano di Miglioramento risulta inoltre coerente con quanto, più diffusamente esplicitato nella premessa del PTOF.

## **PROGETTO N. 1 DEL PIANO**

**Titolo del progetto: “ Progettare un Curricolo verticale per competenze: assicurare un percorso graduale e coerente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado”**

**Componenti del Gruppo di progetto:** Il Gruppo di Miglioramento

**Responsabili del progetto**

**Funzioni Strumentali:**

**VALUTAZIONE:** Viganò Laura

**POF:** Furci Maria Carmela

**TIC:** Costa Marzia Monica

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il nostro Istituto Comprensivo è stato istituito, a seguito del dimensionamento, nel mese di settembre 2013. Da subito ci si è adoperati al fine di delineare i presupposti necessari per la costruzione di un’identità comune e condivisa, salvaguardando il meglio delle esperienze di cui ciascun ordine di scuola era portatore. Tra le prime necessità è emersa quella di definire, nell’ambito degli ESITI SCOLASTICI un curricolo verticale in cui fossero chiaramente esplicitate le competenze trasversali che si riteneva di dover individuare, nonché le metodologie che avrebbero dovuto caratterizzare l’Istituto nella sua interezza: tali traguardi sono stati resi espliciti nel RAV che la scuola ha prodotto e rientrano pertanto nelle priorità del Piano di Miglioramento.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità sopra esposte si prevedono momenti di formazione sia in presenza sia on-line attraverso una piattaforma dedicata in collaborazione con il CIDI di Milano.

Durante le attività in presenza saranno organizzati lavori in piccolo gruppo e per grado scolastico al fine di progettare UdA sul curricolo continuo inerenti l’area linguistica, matematica-scientifica-tecnologica e dei linguaggi non verbali.

Nella piattaforma on-line si attiverà un forum per la condivisione di esperienze, buone prassi e materiali con il supporto e la supervisione degli esperti del CIDI di Milano.

### **Destinatari de l Progetto**

Destinatari del progetto sono innanzitutto i docenti dell’istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell’istruzione e nella Scuola dell’Infanzia.

## Azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> Progettazione Lezione on line sulla piattaforma per la condivisione del lessico delle indicazioni Due incontri in presenza Tema: “Il curriculum verticale dai 3 ai 14 anni: criteri e metodi per la progettazione di UdA”	Output	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell’Istituto	Accordo all’interno del Gruppo rappresentativo dei tre ordini di scuola	Docenti 100%
	Outcome	Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente	Massima condivisione nell’Istituto sulle scelte effettuate	Docenti 100%
<b>Attività N. 2</b> Lavoro di gruppo Progettazione da parte dei docenti dei vari gradi scolastici di UdA Attività on-line Condivisione attraverso la piattaforma dei lavori di gruppo. Consulenza da parte degli esperti attraverso il forum specifico Validazione da parte degli stessi delle Unità di Apprendimento prodotte	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell’azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
<b>Attività N. 3</b> Un incontro in presenza Confronto sui criteri e i metodi per l’avvio della sperimentazione Attività nelle classi Applicazione e sperimentazione delle UdA Lavoro di gruppo Elaborazione di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze Attività on-line Condivisione attraverso la piattaforma dei lavori di gruppo Consulenza da parte degli esperti attraverso il forum specifico Validazione da parte degli stessi dei documenti prodotti	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell’azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
<b>Attività N. 4</b> Valutazione della ricaduta di quanto svolto sull’attività in classe e sulla capacità progettuale di ogni docente	Output	Mostrare la fattibilità di percorsi verticali	Chiarezza nei contenuti e nella progettazione esemplificate	Docenti e alunni 90%
	Outcome	Rendere evidente la fattibilità della proposta	Chiarezza sulla verticalità delle proposte educative	Docenti e alunni 90%

<p><b>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</b></p>	<p>Il percorso di formazione/ricerca-azione si articola in più fasi:</p> <p><b>ATTIVITÀ 1</b>  Progettazione  Lezione on line sulla piattaforma per la condivisione del lessico delle indicazioni  Due incontri in presenza  Tema: “Il curriculum verticale dai 3 ai 14 anni: criteri e metodi per la progettazione di UdA”  Durata 2 h circa per incontro</p> <p><b>ATTIVITÀ 2</b>  Lavoro di gruppo  Progettazione da parte dei docenti dei vari gradi scolastici di UdA in riferimento alle tre aree del curriculum verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area linguistica: italiano e lingue straniere</li> <li>• Area matematico – scientifica – tecnologica</li> <li>• Area dei linguaggi non verbali: arte/immagine, musica</li> </ul> <p>Si prevedono per questa fase tre incontri di circa 2h  Attività on-line  Condivisione attraverso la piattaforma dei lavori di gruppo  Consulenza da parte degli esperti attraverso il forum specifico  Validazione da parte degli stessi delle Unità di Apprendimento prodotte</p> <p><b>ATTIVITÀ 3</b>  Un incontro in presenza  Confronto sui criteri e i metodi per l’avvio della sperimentazione  Durata 2 h circa  Attività nelle classi  Applicazione e sperimentazione delle UdA  Lavoro di gruppo  Elaborazione di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze  Attività on-line  Condivisione attraverso la piattaforma dei lavori di gruppo  Consulenza da parte degli esperti attraverso il forum specifico  Validazione da parte degli stessi dei documenti prodotti  Durata: anno scolastico</p> <p><b>ATTIVITÀ 4</b>  Un incontro in presenza  Valutazione della ricaduta di quanto svolto sull’attività in classe e sulla capacità progettuale di ogni docente  Durata: 3 h circa</p>
<p><b>Metodologie adottate</b></p>	<p>La metodologia adottata è quella della ricerca – azione. Si prevede quindi, dopo un confronto generale sul lessico da utilizzare e sulla problematica da affrontare, un coinvolgimento diretto di ogni singolo docente nella pianificazione, progettazione, realizzazione ed infine osservazione del percorso svolto. Il lavoro in piccolo gruppo e la possibilità di confronto con la supervisione di un esperto attraverso un forum dedicato dà inoltre la possibilità a ciascuno di attivare un lavoro metacognitivo importantissimo per meglio cogliere la valenza di quanto fatto.</p>
<p><b>Tipologia dei materiali da produrre</b></p>	<p>Verranno prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curriculum delle competenze</li> <li>• UdA relativamente alle varie aree curriculari affrontate</li> <li>• Strumenti di valutazione delle competenze</li> <li>• Strumenti di certificazione delle competenze</li> </ul>

<b>Attività di Monitoraggio:</b> <b>(Indicare le attività monitorate e i relativi indicatori)</b>	<p>Le attività di monitoraggio si svolgeranno in itinere.  Per quanto riguarda la stesura delle UdA si valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la loro attinenza con il curriculum verticale d'istituto</li> <li>• la precisione nella stesura con l'indicazione chiara della/delle competenze a cui fa riferimento, dei prerequisiti richiesti, degli obiettivi d'apprendimento e formativi che si intendono perseguire, dei tempi di realizzazione, delle metodologie didattiche utilizzate e dei criteri di valutazione</li> </ul> <p>Per quanto concerne la realizzazione in aula delle unità di apprendimento gli indicatori saranno i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica relative agli argomenti trattati.  La facilità di utilizzo dei documenti relativi alla valutazione e alla certificazione delle competenze sarà la prova della validità dei documenti prodotti.</p>
<b>Eventuali collaborazioni</b> <b>(Indire, Università, Enti, Associazioni...)</b>	L'attività di formazione e di consulenza sarà portata avanti con la collaborazione del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (CIDI) di Milano
<b>Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti</b>	I materiali prodotti saranno messi a disposizione dei docenti dell'Istituto e messi sul sito affinché possano essere visionati da chi ne avesse la necessità

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attività 1		Marzo 2016		X												
Attività 2		Maggio 2016			X	X										
Attività 3		Giugno 2016					X	X				X	X	X	X	
Attività 4		Giugno 2017														

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/ materiale	Altro	Finanziamento richiesto
Azione 1		CIDI			2.500€
Azione 2					
Azione 3					
Azione 4	Gruppo di Progetto				Eventuali risorse del FIS
TOTALE					2.500 €

## **REALIZZAZIONE**

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai Docenti dei tre ordini di Scuola di affrontare la fase della stesura dei curricoli in piena consapevolezza e chiarezza di idee. Si sottolinea che, alla fase della stesura dei curricoli, collaboreranno tutti i docenti di tutte le discipline appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della S.S. di 1° grado.

## **MONITORAGGIO**

La Commissione Curricolo Verticale si riunirà a cadenza mensile per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente necessari. Qualora lo si riterrà opportuno, il Gruppo di lavoro procederà ad incontri più ravvicinati.

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con la Commissione Curricolo Verticale.

## Titolo del progetto: “Classi S-composte”

### Responsabili del progetto: I coordinatori di Plesso

#### IL PERCHÉ DI UN TITOLO

Il titolo di questo progetto sta ad indicare, da un lato, con la separazione del grafema iniziale, la necessità di “smembrare, dividere, parcellizzare” il gruppo classe, dall’altro allude al bisogno di “compostezza”, che richiama l’antica esortazione a “stare composti” soprattutto in presenza di altri. Si vuole cioè sottolineare come l’ipotesi di partenza di modificare l’ambiente di apprendimento possa concorrere alla costruzione di almeno alcune delle competenze chiave e di cittadinanza, possa migliorare la capacità di collaborare e partecipare, possa indurre ad agire in modo autonomo e responsabile, possa, in sintesi, consentire di trovare un proprio **posto** all’interno della comunità.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dal RAV emerge, come traguardo da perseguire, l’**esito** degli studenti relativamente alle **competenze chiave di cittadinanza**; l’area di processo prescelta è l’**ambiente di apprendimento**.

Si ritiene che una modifica dell’ambiente di apprendimento possa favorire l’acquisizione di migliori competenze chiave di cittadinanza, in particolare la scomposizione delle classi -finalizzata alla formazione di sottogruppi individuati in base a criteri chiari e specifici - dovrebbe rappresentare un canale privilegiato per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità dichiarate nel RAV e cioè: incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune”.

La difficoltà che emerge in questa fase è ancora una volta (come per il primo progetto) dovuta alla mancanza di una preparazione di base da parte del collegio docenti che consenta di individuare con chiarezza i descrittori e gli indicatori da utilizzare nel corso della sperimentazione, vale a dire:

- Si parte dal presupposto che l’utilizzo di pratiche quali la collaborazione tra pari, la formazione di gruppi di livello omogenei o eterogenei, il superamento del modello tradizionale di lezione frontale, l’utilizzo di nuovi strumenti, l’allestimento di un diverso setting, ecc., favorisca l’interiorizzazione di regole, il rispetto degli altri, la relazione d’aiuto, l’autostima, il sentirsi responsabili e protagonisti, e che consenta, in sintesi, di costruire e migliorare quelle che vengono sintetizzate come le otto competenze chiave.
- Quanto sopra affermato è indiscutibilmente supportato da un’ampia letteratura pedagogica e didattica (modelli quali il peer to peer, il cooperative learning, le teorie sul conflitto socio-cognitivo, fanno parte certamente della consapevolezza e della professionalità del Collegio Docenti).
- Ciò che manca, per poter poi dimostrare che l’obiettivo è stato raggiunto, è la capacità di individuare indicatori che in qualche modo misurino il livello delle competenze prima e dopo l’attuazione della modifica del gruppo classe: manca cioè la capacità di programmare interventi secondo modelli metodologicamente, se non addirittura scientificamente, corretti e osservabili.

Possiamo onestamente affermare di avere già a disposizione, in merito all'argomento, un bagaglio di competenze che si è costruito negli anni precedenti, ma non si può negare che la costituzione recente dell'Istituto Comprensivo abbia impedito, per il momento, la sicura condivisione almeno di un lessico comune (parte fondamentale della costruzione dell'identità di una istituzione) e di prassi condivise.

Nasce da qui la necessità primaria di una **formazione** che consenta l'avvio di una progettazione che abbia tutte le caratteristiche della **ricerca-azione**. Sarà necessaria la supervisione di Esperti esterni che guidino questo percorso che, comunque, non è del tutto sconosciuto nelle nostre scuole. Nella scuola dell'Infanzia l'apertura delle sezioni e la formazione di sottogruppi è già prassi pressoché quotidiana; alla Scuola Primaria si tratta di recuperare una metodologia che è andata scomparendo dal modello di scuola a tempo pieno nel momento in cui è venuta meno la compresenza: a questo proposito l'organico potenziato rappresenterà una preziosa risorsa per raggiungere il traguardo individuato nel RAV. Anche nella Scuola Secondaria di Primo grado l'utilizzo dell'organico potenziato potrà favorire l'allestimento di gruppi di lavoro diversi dal consueto gruppo-classe.

Come riportato nell'Appendice B del documento elaborato dall'INDIRE sul Piano di Miglioramento il nostro Istituto condivide e si impegna a far diventare proprio patrimonio i "sette orizzonti" coinvolti nel processo innovativo della scuola:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento fra pari...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Va sottolineato che la metodologia del lavoro di gruppo in aggiunta ai momenti di attività di insegnamento/apprendimento rivolti a tutta la classe è funzionale al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza senza tuttavia dimenticare che il traguardo previsto dal RAV è la predisposizione di rubriche valutative che **tutti** i docenti dell'Istituto dovranno adottare. Si ritiene pertanto che debbano essere previsti Collegi Docenti che, come unico o fondamentale punto all'ordine del giorno abbiano il Piano di Miglioramento. Il Nucleo di Valutazione dovrà svolgere un ruolo di continua sensibilizzazione dei colleghi, attraverso il richiamo costante agli impegni che il Collegio assumerà.

### **Destinatari del Progetto**

I destinatari diretti del Progetto sono in primis i docenti che beneficeranno di un corso di formazione sulle tipologie di strutturazione degli ambienti di apprendimento e loro monitoraggio, finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Questo percorso di ricerca-azione avrà una ricaduta su tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo. I destinatari indiretti del Progetto saranno le famiglie dalle quali emergeranno i bisogni e le attese e l'intera comunità su cui insiste il nostro Istituto.

## Azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività n.1</b> I docenti si incontrano per condividere le proprie conoscenze relative a modelli pedagogici, didattici e relative alla normativa vigente	Output	Riflessione sulla didattica cooperativa e le dinamiche di gruppo. Conoscere nuove metodologie per individuare percorsi di inclusione	I materiali consultati sono messi a disposizione dei docenti nell'area riservata del Sito web della scuola	Personale docente 100%.
	Outcome	Condivisione dei materiali anche a lungo termine per tutto l'Istituto	Ricaduta positiva sul gruppo classe	Personale docente 100%
<b>Attività n.2</b> I docenti partecipano ad un corso di formazione sulla didattica cooperativa e sugli stili cognitivi con l'intervento di Esperti universitari o formatori accreditati	Output	Conoscere le metodologie della didattica cooperativa, della educazione tra pari e dei diversi stili cognitivi per formulare strategie di intervento. Elaborazione di rubriche valutative	Numero degli incontri e proposte fattibili e utili	Contatti con personale esterno 100%.
	Outcome	Garanzia di intervento mirato e completo	Efficacia ed efficienza degli interventi	Rapporto Docenti -Esperti 100%
<b>Attività n. 3</b> L'attività prevede la sperimentazione nelle classi delle diverse metodologie elaborate durante il corso di formazione. Saranno i singoli team docenti a scegliere i compiti da affidare ai gruppi individuati e a definire come rivisitare il setting di apprendimento, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Output	Formulazione di Unità di apprendimento relative ai diversi segmenti Scolastici secondo la didattica cooperativa utilizzando percorsi organizzati a piccoli gruppi e a classi aperte	Valutazione del percorso e considerazione della valutazione disciplinare degli alunni a cui sono stati rivolti gli interventi	Docenti 100%
	Outcome	Diffusione di una didattica cooperativa	Valutazione degli studenti dell'Istituto anche attraverso rubriche valutative elaborate durante la formazione	Studenti 75%

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Attività N. 1																
Attività N.2							X	X			X					X
Attività N. 3											X	X	X	X		

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/ materiale	Altro	Finanziamento richiesto
Azione 2		Esperti accreditati			3.000 €
Azione 4	Gruppo di Progetto				Eventuali risorse del FIS
TOTALE					3.000 €

## **REALIZZAZIONE**

Saranno utilizzate, come risorse interne, tutto il personale docente e ATA (ciascuno per le proprie caratteristiche), ma sarà altresì indispensabile individuare esperti esterni che garantiscano la supervisione delle azioni che si effettueranno.

In una fase iniziale si pensa di procedere ad una suddivisione di ciascuna classe in sottogruppi per almeno due ore alla settimana. Saranno i singoli team docenti a scegliere i compiti da affidare a tali sottogruppi: si potranno realizzare gruppi di livello che consentano il superamento delle difficoltà di apprendimento per alcuni alunni ovvero il potenziamento delle eccellenze per altri, ma si potranno anche effettuare lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di alcuni dei progetti previsti dal POF, ad esempio nei laboratori di teatro, di arte e di attività motorie. Nella rivisitazione dei setting di apprendimento sarà dato grande spazio all'uso delle tecnologie digitali per un utilizzo sempre più significativo dei nuovi strumenti rappresentati, a titolo esemplificativo, dalle LIM (l'utilizzo di tali apparecchiature non può essere considerato meramente un'alternativa alla "lavagna d'ardesia e al gesso": le potenzialità offerte da questi strumenti saranno importanti nella misura in cui concorreranno al perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV).

I formatori saranno individuati all'interno delle associazioni di categoria dei docenti o delle Università con cui sono già in corso collaborazioni di vario tipo (spesso nel nostro istituto sono presenti tirocinanti o studenti che, per la predisposizione di tesi di laurea o per lo svolgimento di particolari ricerche, chiedono di collaborare con insegnanti di varie classi).

I tempi da destinare a questo progetto sono da prevedere nel corso del secondo quadrimestre come primo avvio non formalizzato, visto l'impegno del Collegio nella realizzazione del primo progetto. La vera formalizzazione avverrà a partire dal mese di settembre del prossimo anno scolastico. Partirà invece nel mese di maggio la prima serie di incontri con i formatori che garantiranno la supervisione del percorso di ricerca-azione.

## **MONITORAGGIO**

Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori avverrà con cadenza mensile e il primo indicatore da rilevare sarà il numero delle classi che sceglieranno di avviare questo percorso: si pensa infatti che, nel primo periodo, non necessariamente tutte le classi aderiranno al progetto. Si ritiene che solo a seguito della formazione dei docenti sarà possibile definire con chiarezza i criteri di osservazione dei comportamenti nei gruppi sperimentali confrontati con i gruppi di controllo.

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Una delle strategie da utilizzare per la condivisione e la diffusione dei risultati sarà la predisposizione di un'area dedicata all'interno del sito della scuola cui i docenti dovranno fare costantemente riferimento. Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il team dei docenti, i consigli di classe e interclasse e il Gruppo di Miglioramento.

## COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente reso noto e divulgato attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, nonché attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

<b>Quando</b>	<b>Cosa</b>	<b>A chi</b>	<b>Come</b>
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.
Nell'ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari
A conclusione dei Progetti di Miglioramento	Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari

## SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si presentano in sintesi le priorità i traguardi, le aree di processo, i relativi obiettivi, le azioni per raggiungerli e verificarli.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Risultati scolastici	Definizione dei traguardi formativi intermedi e in uscita	Valutazione dei traguardi disciplinari e comportamentali sulla base di rubriche valutative condivise e costantemente monitorate
Competenze chiave e di cittadinanza	Incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune	Valutazione delle competenze di cittadinanza sulla base di rubriche valutative condivise e costantemente monitorate

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo verticale. Condivisione dei traguardi nei diversi ordini di scuola.
	Attività di formazione del personale della scuola per la diffusione di un sentire e di una prassi comuni.
Ambiente di apprendimento	Incentivare i lavori di gruppo con condivisione di ruoli, compiti e responsabilità.
	Creazione di coppie/gruppi di aiuto reciproco.

Da quanto premesso scaturiscono una serie di azioni da attivare in relazione ad ciascun obiettivo di processo:

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Progetto 1 PDM</b> <b>“Progettare un curriculum verticale per competenze”</b>	Definizione del curriculum verticale. Condivisione dei traguardi nei diversi ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione per l’acquisizione di criteri e metodi al fine di progettare UDA che tengano conto delle competenze curriculari e trasversali.</li> <li>• Condivisione on-line e/o in presenza di esperienze, buone prassi e materiali, con il supporto di esperti.</li> </ul>
	Attività di formazione del personale della scuola per la diffusione di un sentire e di una prassi comuni.	
<b>Progetto 2 PDM</b> <b>“Classi S-composte”</b>	Incentivare i lavori di gruppo con condivisione di ruoli, compiti e responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione sulla didattica laboratoriale</li> <li>• Elaborazione di rubriche valutative con il tutoraggio di esperti</li> <li>• Programmare attività didattiche anche a classi aperte, tramite la formazione di gruppi/coppie omogenei e/o eterogenei per livelli e stili cognitivi condotti da docenti curriculari e dell’organico potenziato utilizzando strategie didattiche innovative.</li> </ul>
	Creazione di coppie/gruppi di aiuto reciproco.	

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Il nucleo interno di valutazione monitorerà le fasi realizzative dei progetti nel corso dell’anno.

<b>AZIONI</b>	<b>CRITERI VERIFICA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione per l’acquisizione di criteri e metodi al fine di progettare UDA che tengano conto delle competenze curriculari e trasversali.</li> <li>• Condivisione on-line e/o in presenza di esperienze, buone prassi e materiali, con il supporto di esperti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di partecipanti al corso di formazione specifico</li> <li>• Numero di partecipanti ai momenti di confronto calendarizzati</li> <li>• Verifica della produzione del Curriculum Verticale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione sulla didattica laboratoriale</li> <li>• Elaborazione di rubriche valutative con il tutoraggio di esperti</li> <li>• Programmare attività didattiche anche a classi aperte, tramite la formazione di gruppi/coppie omogenei e/o eterogenei per livelli e stili cognitivi condotti da docenti curriculari e dell’organico potenziato utilizzando strategie didattiche innovative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di partecipanti al corso di formazione specifico</li> <li>• Numero di partecipanti ai momenti di confronto calendarizzati</li> <li>• Produzione di schede per la verifica delle attività svolte</li> <li>• Verifica numero di attività svolte a classi aperte</li> <li>• Verifica frequenza attività svolte applicando strategie didattiche innovative</li> </ul>

# PROGETTO DESTINATO ALL'UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO

A.S.2016/2019

## TITOLO DEL PROGETTO: "DIDATTICA LABORATORIALE"

<b>PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente</b>	Potenziamento laboratoriale
<b>BISOGNI DELL'UTENZA</b>	Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare: <b>Collaborare e partecipare, Imparare a imparare, Progettare.</b>
<b>DESTINATARI DEL PROGETTO</b>	Gli alunni dell'Istituto. I docenti.
<b>OBIETTIVI</b>	Per i docenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Rendere la lezione più coinvolgente, attiva e produttiva</li><li>• Individuare strategie innovative quali peer to peer, cooperative learning per superare il modello della lezione frontale</li><li>• Programmare e progettare in team in modo flessibile sia rispetto alle metodologie degli interventi sia rispetto ai destinatari</li><li>• Produrre UDA basati su "compiti di realtà"</li></ul> Per gli alunni: <ul style="list-style-type: none"><li>• diventare soggetti attivi, costruttori di apprendimento e non semplici fruitori passivi</li><li>• acquisire le competenze chiave e di cittadinanza</li></ul>
<b>COMPETENZE ATTESE</b>	Ogni alunno: <ul style="list-style-type: none"><li>• deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro</li><li>• deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista</li><li>• deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle</li><li>• riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale</li></ul>
<b>DISCIPLINA/E COINVOLTE</b>	La didattica laboratoriale coinvolge tutte le discipline.
<b>SCELTE METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Classi aperte per le attività pratiche di laboratorio</li><li>• Lavori di gruppo per fasce di livello</li><li>• Tutoraggio</li><li>• Peer to peer - cooperative learning per il metodo di studio</li><li>• Risolvere "compiti di realtà"</li></ul>
<b>TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Formazione insegnanti</li><li>2. Preparazione lezioni con didattica laboratoriale</li><li>3. La ricerca si fa azione</li></ol>

<b>REALIZZAZIONE</b>	4. Produzione di materiali multimediali
<b>PRODOTTI PREVISTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rubriche valutative</li> <li>• Piano di lavoro per ogni UDA</li> <li>• Lezioni impostate secondo i criteri della didattica laboratoriale</li> </ul>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	Sulla base delle rubriche prodotte, anche durante il corso di formazione, si valuterà l'efficacia dell'intervento facendo emergere i punti di forza e le criticità sulla base delle quali si potranno riprogrammare gli interventi futuri.
<b>DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO</b>	<p>Per la scomposizione delle classi e l'organizzazione dei gruppi di lavoro è necessario il supporto di insegnanti aggiuntivi grazie all'organico potenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scuola Primaria:</b> 4 docenti</li> <li>• <b>Scuola Secondaria Primo Grado:</b> 2 docenti di cui uno utilizzato per il semiesonero del primo collaboratore DS</li> </ul>

A.S. 2015 - 2016

## Piano Annuale per l'Inclusione

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	38
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	31
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>127</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>38</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>31</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi	<b>SI</b>

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	1 Funzione Strumentale area disagio	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	1 referente per plesso per intercultura 1 referente per plesso Bes	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Progetto “pedagogia” finanziato dall’Amministrazione Comunale	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>

	Progetti territoriali integrati					<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI					<b>SI</b>
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					<b>NO</b>
	Altro:					<b>SI</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Team docenti e Consigli di classe; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

**Consigli di classe/Team docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzione Strumentale "Disagio":** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione, coordinamento attività GLI e referenti BES di plesso

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' ipotizzato un corso di formazione su:

- Il lavoro in team per l'integrazione dei BES.
- Il riconoscimento delle figure professionali all'interno della classe

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referenti per i BES: 1 funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; referenti in ogni plesso per gli alunni BES e referenti per ogni plesso per gli alunni stranieri.

È previsto nel POF il Progetto di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione; attività di collaborazione con servizi di zona: sportello didattico nella scuola secondaria di 1° grado gestito in collaborazione con i volontari (ex docenti) per gli alunni in difficoltà.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- colloquio con la psicologa della scuola
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive da utilizzare come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità non italiana e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

- Costituzione di reti di scuole in tema di prevenzione alla dispersione scolastica
- Prosecuzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

**\*Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'obiettivo che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". All'interno degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (da infanzia a primaria, da primaria a secondaria di 1° grado – da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado), sarà fondamentale il passaggio delle informazioni, sia verbali sia cartacee, relativamente a tutte le situazioni di BES presenti nelle singole realtà.

Applicazione delle linee guida per DVA, create quest'anno, con procedure particolari per gli alunni che si trovano in situazioni più gravi.

Pianificare un percorso di continuità che veda un maggiore raccordo tra le competenze di uscita e di entrata per favorire l'inclusione al passaggio del successivo ordine di scuola.

Inoltre ogni team docente provvederà a far conoscere i percorsi pianificati e intrapresi al fine di garantire la continuità sia relazionale che pedagogico – didattica.

Commissione continuità, orientamento

Intervento dello psicologo

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

**Allegati:**

➤ **\*Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Considerato la presenza di:

- Un'alta percentuale di alunni non italiani che presentano notevoli difficoltà di comprensione e di espressione della lingua e che, a volte, risultano non scolarizzati;
- Famiglie che vivono situazioni problematiche dalle quali possono derivare disagi psicologici che si ripercuotono sull'apprendimento/educazione dei minori;
- Un significativo numero di bambini disabili, certificati ai sensi della legge 104/92,
- Bambini con disturbi evolutivi specifici ai sensi della legge 170/2010
- Un notevole numero di bambini che sebbene non certificati presentano uno svantaggio socio-economico - culturale.

Considerato che la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta

per tutti gli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale con continuità si richiede un numero adeguato di ore settimanali in ogni gruppo classe per attività individualizzate in piccolo gruppo, attività a classi aperte, interventi educativo/didattici di potenziamento e di consolidamento calibrati ai bisogni e nel rispetto delle caratteristiche proprie di ogni alunno.

SINTESI PROGETTI/LABORATORI – Anno Scolastico 2015/16

**PROGETTI D’ISTITUTO**

**Progetto Scuola Famiglia  
per l’A. s. 2015 -2016**



*“Il vero viaggio di scoperta  
non consiste nel cercare nuove terre,  
ma nell’aver nuovi occhi”  
M. Proust*

<p><b>Titolo: Il viaggio ...una finestra aperta sul mondo</b></p>
<p><b>Descrizione</b> Cercando il termine “viaggio” si trova una prima definizione: “l’azione del muoversi per andare da un luogo all’altro”. Di solito segue poi una definizione più specifica: giro attraverso luoghi o paesi diversi dal proprio, per vedere, conoscere, imparare, sviluppare particolari rapporti d’affari, o semplicemente per divertirsi”. Ci sono poi i significati metaforici, “itinerario ideale”, “immaginario o mitico”, “attraverso i tempi”. Quindi il viaggio è, prima di tutto, un evento di movimento, un’azione nello spazio e nel tempo, un qualcosa che accade a livello dell’esperienza. È l’evento che unisce lo spazio e il tempo. Nella realtà abbiamo un luogo di partenza, uno di arrivo e un transito più o meno lungo. Tali luoghi non sono solo geografici, ma anche sociali e culturali. Il viaggio ha il potere di aprire gli orizzonti fisici e culturali del viaggiatore, di permettergli di instaurare rapporti nuovi con quanto visto, di modificare la sua prospettiva sul mondo, di conoscere e di capire, di modificare le sue aspettative, il suo bagaglio di conoscenze e quindi su quel tipo di percezione che potremmo chiamare culturale. Da sempre si attribuisce un forte valore allegorico al viaggio, che diventa paradigma di ogni movimento, effettivo o simbolico: è un giardino di simboli con cui si esprimono transizioni e trasformazioni di ogni genere, terreno comune di metafore, il suo potere simbolico risiede nell’universalità dell’esperienza del movimento di cui il viaggio è espressione. Il viaggio può diventare parte integrante di un qualsiasi processo educativo; questo muove da una situazione di partenza e, attraverso un itinerario strutturato, conduce ad obiettivi, mete, che portano a nuovi stati di conoscenza, di competenza, di consapevolezza. Il protagonista di un processo educativo, come un viaggiatore, acquisisce saperi su “nuove terre”, ma anche “nuovi occhi” per esplorarle. Questo percorso è un processo continuo che parte dalla Scuola dell’Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.</p>
<p><b>Risorse</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Docenti</li> <li>➤ Referenti dell’Ente locale</li> <li>➤ Genitori, nonni</li> <li>➤ Distretto del Commercio, Pro Loco</li> </ul>
<p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delineare una microstoria di vari paesi in cui il viaggio viene considerato come mezzo per cogliere informazioni sull’evoluzione dei comportamenti e della cultura di una popolazione, della tecnologia, in relazione con le vicende sociali ed economiche del paese.</li> </ul>

- Confrontarsi con diverse culture per arricchirsi e crescere sul piano umano ed etico.
- Costruire un rapporto corretto con l'ambiente per promuovere un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'altro.
- Imparare a rispettare l'ambiente come risorsa per contribuire responsabilmente allo sviluppo sostenibile del sistema.
- Incentivare il piacere della conoscenza come un viaggio per crescere.
- In tal modo si vogliono promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.
- La scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione" (rif. circ.149/1996 del Ministero della Pubblica Istruzione)

#### **Obiettivi**

- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali la solidarietà, il senso di responsabilità, la collaborazione;
- Saper creare il giusto collegamento tra la scuola, il vissuto quotidiano e il territorio;
- Comprendere ed apprezzare il legame tra la qualità dell'ambiente e la qualità di vita;
- Approfondire le relazioni tra il contesto storico e geografico e le scelte comportamentali;
- Conoscere e ricostruire la storia di aspetti della vita quotidiana, economica e sociale della propria città attraverso le fonti storiche;
- Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura di opere d'arte e comprenderne il collegamento con la storia e la cultura del territorio;
- Promuovere il gusto della lettura, come fonte di sapere e di piacere.

#### **Destinatari**

Il progetto è proposto a tutti gli ordini di scuola dell' Istituto Comprensivo, le singole interclassi valuteranno le modalità di attuazione.

Sono previste attività comuni e di scambio per evidenziare la dimensione di continuità e verticalizzazione di tale progetto.

Nell'anno scolastico, in date da destinarsi, le scuole apriranno al territorio per iniziative che coinvolgano l'utenza (esposizioni di lavori, documentazione dei percorsi realizzati e delle attività svolte, laboratori, ...). Il progetto prevede che ciascun insegnante sia responsabile anche della collocazione dei manufatti della propria classe, rispettando le decisioni che verranno concordate nel plesso.

#### **Attività e modalità di lavoro**

Le attività proposte saranno sviluppate da ogni gruppo, fascia-classe, ordine di scuola, mediante percorsi didattici elaborati dagli insegnanti.

In particolare si prevedono:

- incontri con specialisti appartenenti a vari settori degli argomenti trattati
- visite guidate al museo della scuola
- attività di documentazione, ricerche, elaborazione di statistiche, fotografie, multimedia
- attività artistico – espressive: realizzazione di drammatizzazioni, spettacoli musicali drammatizzati, produzione di disegni, di manufatti di vario genere, fotografie, multimedia
- adesione alle proposte offerte dal territorio
- laboratori

Gli insegnanti concorderanno contenuti, attività, spazi dove collocare elaborati e manufatti che saranno:

- testimonianza del lavoro
- stimolo per i lavori successivi
- memoria storica

Le varie classi avranno l'opportunità di promuovere percorsi interdisciplinari adeguati ai bisogni e alle esigenze degli alunni, tenendo conto:

- dell'apporto di esperti
- delle risorse strutturali e umane (vedi modifica dell'organico)
- dell'organizzazione del tempo – scuola

**Metodologie**

La metodologia applicata per lo sviluppo del progetto sarà fondata sul metodo ricerca-azione, rispettando i bisogni dei bambini di:

- gradualità
- concretezza
- percezione d'insieme
- fruibilità dei linguaggi collegata ad esperienze dirette o simulate

**Valutazione**

La validità del progetto sarà valutata in base:

- Al coinvolgimento degli alunni, degli insegnanti e dei genitori;
- Alla qualità dei percorsi effettuati e dei prodotti;
- Alle competenze acquisite.

“ [...] ]  
Sotto l'azzurro fitto  
Del cielo qualche uccello di mare se ne va;  
né sosta mai: perché tutte le immagini  
portano scritto:  
più in là”.

Da “Maestrale” di E. Montale

**Titolo: Progetto Lettura**

**Docenti coinvolti**

tutti i docenti dell'istituto comprensivo

**Obiettivi**

- accostarsi al libro come fonte di intrattenimento e di piacere.
- estrapolare dal testo elementi funzionali alla costruzione di giochi linguistici e non.
- avvicinare gli studenti alla consapevolezza della complessità della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore alla stampa dell'opera.

**Destinatari**

tutti gli alunni con iniziative per le diverse fasce classi

**Periodo di attuazione**

Il progetto lettura prevede, oltre alla lettura di libri all'interno della normale didattica, l'organizzazione di varie attività tra cui gli incontri con l'autore e la settimana della lettura. durante l'anno scolastico; la settimana della lettura a fine aprile; si prevedono incontri con gli autori di circa 90 minuti.

**Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare**

autori per la narrativa adatti alle varie fasce classi coinvolte

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare**

Aule, palestra, aula video, cortile, letture animate e giochi.

**Materiali occorrenti**

Libri di narrativa, materiali vari, schede di supporto alla presentazione del libro.

**Prodotto finale**

Rendere più interessante e attuale l'oggetto libro, vedendo concretamente chi ci sta dietro, che l'ha creato, qualcuno del tutto normale e comune: gente come tutti noi

Mini olimpiadi della lettura

<b>Titolo: Progetto alfabetizzazione alunni stranieri</b>
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> Docenti del plesso interessato dall'inserimento, disposti ad effettuare ore aggiuntive in orario scolastico
<b>Discipline coinvolte</b> Tutte, in particolare italiano
<b>Obiettivi generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura);</li> <li>• sviluppare le abilità comunicative;</li> <li>• sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale.</li> </ul>
<b>Obiettivi didattici</b>
<b><u>Per la prima alfabetizzazione</u></b>
<b>ASCOLTARE - COMPrensIONE ORALE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato;</li> <li>• comprendere quanto viene detto in semplici conversazioni quotidiane;</li> <li>• comprendere l'essenziale di una spiegazione semplice.</li> </ul>
<b>LEGGERE - COMPrensIONE SCRITTA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere semplici domande, indicazioni e frasi con strutture semplici e con vocaboli di uso quotidiano;</li> <li>• su argomenti di studio comprendere testi molto semplici, con frasi elementari.</li> </ul>
<b>PARLARE – PRODUZIONE SCRITTA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper produrre messaggi semplici su temi quotidiani;</li> <li>• saper descrivere in modo semplice fatti legati alla propria vita.</li> </ul>
<b>SCRIVERE – PRODUZIONE SCRITTA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici;</li> <li>• Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande;</li> <li>• Sa produrre brevi frasi e messaggi.</li> </ul>
<b>RIFLESSIONI SULLA LINGUA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e concordare nomi e aggettivi al maschile, femminile, singolare e plurale.</li> <li>• Coniugare essere, avere e i verbi delle tre coniugazioni nei tempi principali.</li> </ul>
<b><u>Italiano per lo studio</u></b>
<b><u>Finalità</u></b> Apprendere l'Italiano come lingua di sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende termini settoriali, concetti specifici e connettivi logici</li> <li>• Si appropria dei concetti e del linguaggio settoriale</li> <li>• Riformula i testi e usa la lingua decontestualizzata</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Alunni stranieri non italofoeni inseriti nell'Istituto nel corso dell'anno. Alunni stranieri inseriti nell'Istituto nel corso dell'anno o negli anni precedenti e già a conoscenza della lingua della comunicazione informale.
<b>Metodologie utilizzate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturale: stimolo/risposta</li> <li>• Comunicativo: si parte da una situazione comunicativa in cui sono inserite delle funzioni (salutare, chiedere ecc.)</li> <li>• Total phisicalresponse (TPR): si usa il corpo per sottolineare la comunicazione verbale</li> <li>• Uso dell'interlingua (parole+disegni+gesti ecc.)</li> </ul>

- Metodo misto (comunicativo + grammaticale): considerato un contenuto disciplinare, ci si sofferma sul lessico, sulle strutture che negli enunciati esprimono connessioni logiche, riferimenti causali, spiegazioni, scansioni temporali ecc.
- Percorsi modulari (unità minime di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze di base, trasversali, classificabili e spendibili)
- Lezioni frontali

### **Contenuti e fasi**

Si procede allo svolgimento di un test per accertare il livello di alfabetizzazione e predisporre il percorso adatto che può essere:

- Prima alfabetizzazione
- Potenziamento delle abilità comunicative
- Italiano per lo studio

### Contenuti prima alfabetizzazione:

1. alfabeto: grafia e pronuncia dei suoni;
2. sillabe e divisioni in sillabe;
3. parole, inizialmente abbinate ai disegni; studio dei numeri, della divisione del tempo;
4. il verbo a partire dai modi e tempi più utilizzati e le persone verbali;
5. le prime frasi: la frase minima collegata al quotidiano (la presentazione, i saluti, la semplice descrizione di sé);
6. orientarsi nella scuola e chiedere informazioni;
7. espansioni di tempo, luogo, spazio nella frase minima.

### **Durata**

Dall'arrivo dell'alunno fino ad alfabetizzazione raggiunta.

Anno scolastico.

### **Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare.**

Aula sostegno, aula informatica

### **Materiali occorrenti**

DVD, televisore e lettore DVD, LIM, eventuali fotocopie, PC, quaderni operativi, libri.

### **Titolo: Crescere insieme agli altri Il gruppo come contesto di crescita, prendersi cura delle relazioni fa bene (progetto proposto dall'Ente Comunale)**

#### **Docenti e non docenti coinvolti**

I docenti delle classi coinvolte

#### **Obiettivi**

- aumentare la consapevolezza dei messaggi che inviamo all'altro e che riceviamo e gli affetti che hanno sulle relazioni e sul gruppo, nel qui e ora e nel breve e medio termine
- aumentare possibilità di lettura dei comportamenti, delle comunicazioni e dei vissuti
- aumentare la consapevolezza delle proprie risorse e delle criticità nello stare in relazione con i propri sé e con gli altri
- aumentare la riflessività su momenti di fatica, di criticità e conflitto e sulle modalità per superarli e attrezzarsi per il futuro
- aumentare gli spazi di confronto e allenare a confrontarsi con l'altro sia in situazioni piacevoli sia meno piacevoli

#### **Destinatari**

Classi quinte Scuola Primaria e classi prime Scuola Secondaria Primo grado. Le famiglie.

#### **Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare**

La Ruota

## SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>Titolo: Laboratorio d'arte</b>
<b>Responsabile del progetto</b> I coordinatori di plesso
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti della sezione dei bambini di cinque anni e le funzioni strumentali di Arte e Documentazione.
<b>Obiettivi</b> L'arte nelle sue forme più varie coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. L'attività laboratoriale mira a: <ul style="list-style-type: none"><li>• Educare al "senso del bello".</li><li>• Coltivare la spontaneità e la curiosità infantili.</li><li>• Sviluppare la fantasia, la creatività e la libertà di pensiero.</li></ul>
<b>Destinatari</b> I bambini di cinque anni
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> <b>Risorse logistiche:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Spazi laboratoriali fissi e mobili, interni ed esterni alla sezione, strutturati con molta "cura" nella predisposizione.</li></ul> <b>Risorse organizzative:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• I bambini prenderanno parte alle attività espressive e laboratoriali a piccoli gruppi.</li><li>• Il laboratorio avrà cadenza settimanale con durata di circa tre ore suddivise in orario antimeridiano e pomeridiano. Le attività proposte nel laboratorio saranno ri-proposte e condivise con i compagni di sezione.</li><li>• Le insegnanti delle sezioni coinvolte adegueranno il proprio orario di servizio anticipandolo o posticipandolo.</li></ul>
<b>Materiali occorrenti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Carte (dimensioni e spessori vari);</li><li>• Argilla, creta, stucco;</li><li>• Arnesi (rulli, mirette, raspe, forbici...);</li><li>• Strumenti (matite di grafite, colorate, pastelli, pennarelli, acquerelli...);</li><li>• Materiale di recupero e naturali (frutta, verdura, foglie, rametti di legno...);</li><li>• Libri e Opere d'arte.</li></ul>
<b>Prodotto Finale</b> Documentazione del percorso laboratoriale attraverso foto, video, verbalizzazioni, il tutto raccolto in documenti cartacei e multimediali. I manufatti dei bambini verranno esposti in una mostra allestita negli spazi della scuola, rivolta alle famiglie e al territorio.

<b>Titolo: Laboratorio di psicomotricità</b>
<b>Responsabile del progetto</b> I coordinatori di plesso
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> I docenti delle sezioni di tre e quattro anni
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Facilitare il raggiungimento della conoscenza e percezione del proprio corpo tramite esperienze di coordinazione, di equilibrio statico e dinamico.</li> <li>• Sollecitare la fruizione dello spazio tramite attività di esplorazione, di spostamento.</li> <li>• Agevolare, attraverso la conoscenza e l'uso degli oggetti, la funzione simbolica (manipolazione, disegno e colore).</li> <li>• Sollecitare la sperimentazione delle prime forme di collaborazione unite alle più semplici norme di convivenza.</li> </ul>
<b>Destinatari</b> I bambini di tre e quattro anni
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> <b>Risorse logistiche:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salone della scuola</li> </ul> <b>Risorse organizzative:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I bambini prenderanno parte all'esperienze motorie in piccoli gruppi.</li> <li>• Il laboratorio avrà cadenza settimanale con durata di un'ora per ogni singolo gruppo.</li> <li>• Le insegnanti delle sezioni coinvolte adegueranno il proprio orario di servizio anticipandolo o posticipandolo.</li> </ul>
<b>Materiali occorrenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salone</li> <li>• Piccoli attrezzi</li> <li>• Materiale strutturato e non</li> <li>• Materiale specifico</li> </ul>
<b>Prodotto Finale</b> Gli incontri psicomotori offriranno la possibilità di individuare precocemente difficoltà e problematiche, che potrebbero influire negativamente sulle capacità di socializzazione, apprendimento e comunicazione del bambino.

## SCUOLA PRIMARIA

<b>TITOLO: Animazione Teatrale</b>
<b>Docenti coinvolti</b> Docenti classi quinte
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppare la creatività attraverso un approccio originale al linguaggio narrativo.</li><li>• attivare canali espressivi attraverso l'uso della drammatizzazione teatrale</li></ul>
<b>Destinatari</b> alunni classi quinte n° 6 classi
<b>n° incontri per classe</b> 10 incontri della durata di un'ora ciascuna periodo gennaio/giugno 2016
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> aula, palestra, cortile
<b>Materiali occorrenti</b> materiale strutturato e non
<b>Prodotto finale</b> spettacolo teatrale

<b>Titolo: Nuoto</b>
<b>Docenti coinvolti</b> Docenti classi terze
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• favorire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà in un ambiente poco abituale come l'acqua.</li></ul>
<b>Destinatari</b> alunni classi terze n° 5 classi
<b>n° incontri per classe</b> 7 lezioni per classe periodo gennaio/giugno 2016
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> piscina

<b>Materiali occorrenti</b> abbigliamento adeguato
<b>Prodotto finale</b> superamento delle difficoltà e miglioramento capacità natatorie.

<b>Titolo: Educazione Musicale</b>
<b>Docenti coinvolti</b> Delle classi terze e quarte
<b>Obiettivi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il concetto di base ritmica.</li> <li>• eseguire ritmi con l'uso di strumenti a percussione.</li> <li>• avviare alla conoscenza della notazione musicale.</li> <li>• eseguire con il flauto o con gli strumenti a percussione le notazioni musicali proposte.</li> <li>• eseguire, in gruppo corale, le melodie proposte.</li> </ul>
<b>Destinatari</b> alumni classi terze n° 5 classi alumni classi quarte n° 8 classi
<b>N° incontri per ogni classe</b> 9 incontri della durata di un'ora ciascuno. periodo gennaio/ maggio 2016
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Aula, palestra, cortile
<b>Materiali occorrenti</b> Strumenti musicali
<b>Prodotto Finale</b> Drammatizzazione musicale

<b>Titolo: Psicomotricità</b>
<b>Docenti coinvolti</b> classi prime classi seconde
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare il corpo come strumento creativo e di espressione.</li> <li>• favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso comportamenti relazionali adeguati.</li> <li>• partecipare alle attività di gioco</li> <li>• comprendere e rispettare le regole del gioco.</li> <li>• sapersi controllare nel gioco libero.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>

alunni classi prime n° 6 classi alunni classi seconde n° 7 classi
<b>N° incontri per classe</b> 10 incontri della durata di 1 ora ciascuna ( classi prime) 8 incontri della durata di 1 ora ciascuna (classi seconde)
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Palestra, cortile
<b>Materiali occorrenti</b> Materiali strutturati e non
<b>Prodotto Finale</b> Relazione/valutazione dei risultati raggiunti evoluzione ed involuzione del gruppo

<b>Titolo: Arte</b>
<b>Docenti coinvolti</b> classi prime
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare un'immagine o un'opera d'arte allo scopo di maturare un'iniziale sensibilità estetica.</li> <li>• potenziare la creatività espressiva.</li> <li>• realizzare elaborati spontanei e non,utilizzando diversi materiali.</li> <li>• affinare le capacità grafiche,pittoriche e manipolative.</li> <li>• sviluppare il piacere dell'arte e del gusto.</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Alunni classi prime n° 6 classi
<b>N° incontri per classe</b> 6 incontri della durata di un'ora ciascuno, periodo gennaio/giugno 2016
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Classi e spazi comuni
<b>Materiali occorrenti</b> Materiale di recupero,carta,tempere,pastelli, pennarelli,collo,forbici.....
<b>Prodotto Finale</b> Elaborati /manufatti di vario tipo da esporre alla mostra di fine anno.

<b>Titolo: Arte</b>
<b>Docenti coinvolti</b> Insegnanti classi seconde
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare la creatività espressiva.</li> <li>• realizzare elaborati spontanei e non, utilizzando diversi materiali.</li> <li>• affinare le capacità grafiche, pittoriche e manipolative.</li> <li>• sviluppare il piacere dell'arte e del gusto.</li> <li>• avvicinare gli alunni alla lettura</li> <li>• creare storie e immagini</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Alunni classi seconde n° 7 classi
<b>N° incontri per ogni classe</b> n° 6 incontri di un'ora ciascuno, periodo gennaio/giugno 2016
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Classe e spazi comuni
<b>Materiali occorrenti</b> Materiali di recupero, carta, tempere, pennarelli ,pastelli, colla, forbici.....
<b>Prodotto Finale</b> Elaborati /manufatti di vario tipo da esporre alla mostra di fine anno.

<b>Titolo: Avviamento Allo Sport</b>
<b>Docenti coinvolti</b> Classi quarte e quinte
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive.</li> <li>• consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici.</li> <li>• acquisire abilità motorie e sportive.</li> <li>• sviluppare comportamenti relazionali corretti, mediante la verifica vissuta in esperienza di gioco e di avviamento allo sport, dall'esigenza di regole e di rispetto delle stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.</li> </ul>
<b>Destinatari</b> alunni classe quarte n° 8 classi alunni classe quinte n° 6 classi
<b>N° incontri per classe</b> 9 incontri di un'ora ciascuno. periodo gennaio/giugno 2016
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti qualificati

<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Palestra, cortile
<b>Materiali occorrenti</b> Attrezzi ginnici
<b>Prodotto Finale</b> Organizzazione torneo scolastico

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Titolo: Giornalino D'Istituto</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Prof.ssa Laura Viganò
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> Proff. Viganò, Furci Collaboratrici scolastiche del plesso Rancilio per la stampa Genitori rappresentanti (disponibili) per la vendita
<b>Obiettivi</b> Sviluppare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• autonomia di lavoro</li> <li>• collaborazione nel gruppo</li> <li>• adattamento al ruolo</li> <li>• coordinamento e organizzazione delle attività</li> <li>• attenzione alle procedure di lavoro</li> <li>• capacità di sintesi</li> <li>• capacità espressive</li> <li>• rielaborazione e organizzazione dei contenuti</li> <li>• proprietà lessicale e morfosintattica</li> <li>•</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Alunni delle classi seconde e terze
<b>N° dei rientri...10..... Calendario</b> Lunedì 2-23-30 novembre Lunedì 14 dicembre Mercoledì 16 dicembre Lunedì 7 marzo Lunedì 4 aprile Lunedì 9 maggio Lunedì 16 maggio Mercoledì 18 maggio
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Lim, aula informatica
<b>Materiali occorrenti</b> Pc dell'aula informatica, ciclostile e carta per la stampa dei fascicoli

<b>Prodotto Finale</b> Realizzazione e pubblicazione di due numeri del giornalino
--------------------------------------------------------------------------------------

<b>Titolo: Titolo: Laboratorio di potenziamento/approfondimento della lingua italiana- avviamento al latino</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Furci
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Furci- eventualmente volontari
<b>Obiettivi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire e potenziare le conoscenze delle strutture morfosintattiche della lingua italiana</li> <li>• Comprendere le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (in particolare declinazioni, coniugazione dell'indicativo, aggettivi della prima classe)</li> <li>• Fornire le competenze essenziali per l'approccio alla lingua latina nella Scuola Secondaria di II grado</li> <li>• Sapere analizzare e tradurre semplici testi dall'italiano al latino e dal latino all'italiano</li> <li>• Sviluppare il pensiero analitico attraverso l'osservazione dei rapporti di continuità/discontinuità fra lingua italiana e latina</li> <li>• Individuare le relazioni etimologiche tra l'italiano e il latino</li> <li>• Conoscere gli elementi essenziali della civiltà latina</li> <li>• Arricchire il lessico della lingua italiana</li> <li>• Sviluppare le abilità linguistiche</li> <li>• Sviluppare le capacità logiche</li> <li>• Potenziare l'apprendimento individuale attraverso l'interazione e confronto con il gruppo</li> <li>• Potenziare un metodo di studio basato sul ragionamento</li> <li>•</li> </ul>
<b>Destinatari</b> Alumni classi terze
<b>N° dei rientri</b> 10 <b>Calendario nel secondo quadrimestre</b> 10/02; 17/02; 14/02; 2/03;9/03; 16/03; 30/03; 6/04; 13/04; 20/04
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Aula, Aula Lim e Biblioteca. Rientro pomeridiano utilizzando le ore di recupero del debito orario dei docenti.
<b>Materiali occorrenti</b> LIM, eventuali fotocopie di materiale didattico, dizionario, quaderno di latino.

<b>Titolo: Cineforum, noi spettatori attenti: scuola al cinema</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Furci
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> Insegnanti di lettere; sostegno; altri docenti della scuola; personale ATA per apertura scuola
<b>Discipline coinvolte</b>

Lettere, musica, arte
<p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare gli alunni al linguaggio cinematografico, offrendo loro un'occasione per migliorare le proprie capacità espressive</li> <li>• Comprendere la complessità dell'opera cinematografica e del suo messaggio</li> <li>• Approcciarsi ai diversi linguaggi che contribuiscono alla composizione del film</li> <li>• Saper collocare il contesto nelle modalità spazio – tempo</li> <li>• Analizzare personaggi e situazioni</li> <li>• Avvicinare il film come forma d'arte capace di raccontare la realtà</li> <li>• Favorire la riflessione e il dibattito che nascerà alla fine del percorso</li> <li>• Approfondire tematiche e argomenti curriculari di carattere storico, scientifico</li> <li>• Analizzare il proprio vissuto</li> <li>• Consolidare la capacità di critica</li> <li>• Promuovere un sapere che faccia spazio al mondo degli altri</li> <li>• Condividere con gli altri l'esperienza vissuta</li> <li>• Creare occasioni di incontro, scambi di esperienze e di lavoro comune</li> <li>•</li> </ul>
<p><b>Destinatari</b> Alunni classi prime, seconde e terze</p>
<p><b>Metodologie utilizzate</b> Si intende proporre i film per classi parallele. Le proiezioni verranno introdotte da un intervento dell'insegnante che spiegherà sinteticamente ai ragazzi le finalità del progetto, del film in visione. Seguirà un incontro-dibattito per testare l'interesse e la comprensione della tematica. Proposte di visione di film che affrontino tematiche storiche, ambientali, scientifiche, sociali, valori morali e filosofici, problematiche adolescenziali. La scelta dei film, distinti per fascia d'età, privilegerà la visione di cartoni animati e film di breve durata per gli alunni di prima e proiezione di pellicole più impegnative per i più grandi.</p>
<p><b>Durata</b> da Ottobre ad aprile; proiezione di tre film al mese in orario pomeridiano (di due ore sfruttando i pomeriggi di apertura della scuola) alternando le classi coinvolte. Si proietteranno nove film (3 per classe).</p>
<p><b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare.</b> Aula video. Rientro pomeridiano utilizzando le ore di recupero del debito orario dei docenti</p>
<p><b>Materiali occorrenti</b> DVD, televisore e lettore DVD, LIM, eventuali fotocopie di schede film.</p>

<b>Titolo: LABORATORIO DI ARTE</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Donata Nebuloni
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Purtusiello Da verificare dopo la consegna dei resti dei colleghi interessati
<b>Obiettivi</b> Migliorare la manualità fine, stimolare il pensiero creativo finalizzando il tutto alla produzione di oggetti da

vendere alle feste della scuola
<b>Destinatari</b> Gli alunni di tutte le classi
<b>N° dei rientri...8..Calendario</b> <b>16-23-30/11; 14/12/15</b> <b>2-9-16-23/5/16</b>
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Laboratorio di arte
<b>Materiali occorrenti</b> materiale del laboratorio: vinavil bomboletta oro, nastri materiale di recupero
<b>Prodotto Finale</b> <b>Oggetti da vendere alle feste della scuola</b>

<b>Titolo: BASKET...BASKIN</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Donata Innocenti
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Costa (insegnanti di sostegno all'occorrenza)
<b>Obiettivi</b> Migliorare la percezione spaziale, le capacità di coordinazione e condizionali, facilitare la socializzazione e ricercare la collaborazione tra pari. Aumentare la propria cultura sportiva (sport inclusivo)
<b>Destinatari</b> Gli alunni maschi di 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>
<b>N° dei rientri...8..Calendario</b> <b>20-27/1; 3-10-17-24/3; 2-9/3</b>
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Palestra della scuola mercoledì pomeriggio 14.30/16.00
<b>Materiali occorrenti</b> Palloni Basket, pettorine numerate, canestrini.
<b>Prodotto Finale</b> Valuteremo la possibilità di partecipare ai giochi studenteschi e organizzare incontri con squadre di scuole vicine

<b>Titolo: Titolo: Laboratorio costruttivo</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Verga Sauro
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti)
<b>Obiettivi</b> Saper utilizzare strumenti e tecniche idonee per la progettazione e realizzazione di manufatti con materiali diversi.
<b>Destinatari</b> Tutti gli alunni
<b>N° dei rientri</b> 4+4 1^ e 2^ quadrimestre
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Parenti con macchina da cucire
<b>Materiali occorrenti</b> Compensato, cartone, cartoncino, stoffe, pellame, filo di cotone cerato, colla acrilica, colori acrilici, spolette di cotone per cucire
<b>Prodotto Finale</b> Stella di natale in cartoncino, portaeuro e/o astuccio in pelle, tasca portaoggetti, in stoffa, orologio e calendario da parete, bacheca portaoggetti da parete

<b>Titolo: PREPARAZIONE ESAMI/INVALSI 3B Matematica</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Brancati Gabriella
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Brancati
<b>Obiettivi</b> Essere in grado di affrontare l'esame scritto e la prova Invalsi di matematica senza difficoltà rispettando i tempi di svolgimento delle prove.
<b>Destinatari</b> Alunni della 3B
<b>N° dei rientri</b> 4. Calendario 5-12-19-26 maggio
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Aula
<b>Materiali occorrenti</b> Fotocopie
<b>Prodotto Finale</b>

<b>Titolo: PREPARAZIONE ESAMI/INVALSI 3C Matematica</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Marina Scandroglio
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Marina Scandroglio
<b>Obiettivi</b> Essere in grado di affrontare l'esame scritto e la prova Invalsi di matematica senza difficoltà rispettando i tempi di svolgimento delle prove.
<b>Destinatari</b> Alunni della 3C
<b>N° dei rientri2. Calendario</b> 11-25 maggio
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Nessuno
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Aula
<b>Materiali occorrenti</b> Fotocopie
<b>Prodotto Finale</b>

<b>Titolo: Diamoci delle "arie"</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Prof.ssa Angela Fiordalisse
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Docente di musica e docente organico potenziato. Docenti di lettere per l'approfondimento della parte storica dell' opera all'epoca del compositore e all'epoca della vicenda durante la quale si svolge l' opera.
<b>Obiettivi</b> Avvicinare gli studenti all' opera lirica approfondendo: <b>IL NABUCCO DI G. VERDI</b> FASE TEORICA:cenni sulla vita di G.Verdi, le parti principali di un' opera, vicenda, storia e lettura di parti del libretto d' opera, inquadramento storico, psicologia dei personaggi FASE MUSICALE: ascolto di alcune arie e cori dell' opera FASE MUSICALE PRATICA (CANTO CORALE): apprendimento di brani dell' opera riadattati per coro di voci bianche
<b>Destinatari</b> ALUNNI DELLE CLASSI TERZE PER LA FASE TEORICA E MUSICALE E PRATICA. Se l' adesione degli alunni delle classi terze fosse veramente scarsa si potrebbe chiedere anche agli alunni DELLE CLASSI SECONDE solo PER LA FASE MUSICALE PRATICA (per la formazione di un coro di voci bianche)

N° dei rientri .....10.....**Calendario : 3 INCONTRI**PER LA FASE TEORICA E MUSICALE A NOVEMBRE (24 novembre 14.30-16.30 riunione per materia) O DI MERCOLEDI;  
**IL RESTO DELLE ORE COMUNICATE A GENNAIO E FINO A MAGGIO.**  
**2 INCONTRI**PER FASE MUSICALE ASCOLTO anche dei brani che si canteranno;  
**5 INCONTRI DI CANTO CORALE**

**Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare**

Insegnanti interessati

**Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare**

Aula lim o video per la fase teorica e musicale  
Aula di musica o qualsiasi aula con tastiera e registratore

**Materiali occorrenti**

Registratore, cavo per collegare computer a stereo aula di musica  
Fotocopie di notizie e di spartiti dei brani corali

**Prodotto Finale**

**Ore al di fuori del conteggio delle 10 previste per il progetto e non conteggiate nel conteggio dei resti.**  
**Saggio di fine anno** non coincidente con la festa di fine anno durante il quale si farà una lezione concerto comprendente anche una parte musicale (brani corali cantati dal coro di voci bianche).

**Titolo: Per non dimenticare Shoah : poesie, pensieri e canzoni**

**Responsabile del progetto**

Prof. Clarice Rosa Cavaliere

**Docenti e non docenti coinvolti** (con firma dei docenti coinvolti)

**Obiettivi**

- Far acquisire la capacità di sentire in modo vivo la realtà del passato
- Educare al metodo della ricerca storica
- Tenere viva la memoria della Shoah
- Educazione alla conoscenza del passato per rafforzare il confronto e il dialogo di una società multietnica e multiculturale

**Destinatari:** 2^ A-B-C

**Contenuti e fasi**

Il progetto ha l'intento di far riflettere i ragazzi sull'importanza della memoria storica, per non dimenticare ciò che è stato. Verrà fatto un inquadramento storico sulla Shoah e saranno scelti testi poetici affidati agli alunni che li leggeranno e li analizzeranno sotto la guida dell'insegnante. Si tratta di bellissime poesie scritte da bambini rinchiusi a Terezin, campo di concentramento nazista sul territorio della Cecoslovacchia, due poesie, di cui la prima è quella notissima di Primo Levi "Se questo è un uomo" e la seconda di Joice Lussu "Un paio di scarpette rosse". Inoltre alcuni pensieri tratti da "Il diario di Anna Frank", la canzone di Guccini "Bambini nel vento" e alcune sequenze filmiche relative a "Schindler's List" e "La vita è bella".

**Attività**

- Lettura preparatoria del testo
- Leggere senza fretta, con tranquillità
- Cambiare ritmo di lettura; più veloce in certe parti e più lento in altre
- Visione e analisi sequenze filmiche inerenti alla tematica
- Ricerca sul Web dei testi

<p><b>N° dei rientri 8 Calendario</b>          Novembre: 11-18-25          Dicembre : 9-16          Gennaio : 6-13-20</p>
<p><b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIM</li> <li>• Computer</li> <li>• Libri per la consultazione</li> </ul>
<p><b>Prodotto Finale</b>          Lettura scenica</p>

<p><b>Titolo: Gruppo sportivo Atletica</b></p>
<p><b>Responsabile del progetto</b>          Marzia Costa</p>
<p><b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti)          Marzia Costa, Innocenti Donata          eventuali docenti di sostegno/educatori per accompagnamento alle gare dei propri alunni</p>
<p><b>Obiettivi</b>          Campionati Studenteschi</p>
<p><b>Destinatari</b>          alunne delle classi 1,2,3</p>
<p><b>N° dei rientri .....3.....Calendario</b>          7-14-21 marzo</p>
<p><b>Materiali occorrenti</b>          Campo sportivo Comunale</p>
<p><b>Prodotto Finale</b>          Gare UST</p>

<p><b>Titolo: Gruppo sportivo calcio femminile</b></p>
<p><b>Responsabile del progetto</b>          Marzia Costa</p>
<p><b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti)          Marzia Costa, Innocenti Donata</p>
<p><b>Obiettivi</b>          Partecipazione al torneo di calcio a 5 dei Campionati Studenteschi</p>
<p><b>Destinatari</b>          alunne delle classi 1,2,3</p>
<p><b>N° dei rientri .....7.....Calendario</b>          18 – 25 gennaio</p>

1-8-15-22-29 febbraio
<b>Materiali occorrenti</b> Palestra
<b>Prodotto Finale</b> Torneo UST

<b>Titolo: Programma il futuro</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Marzia Costa
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> (con firma dei docenti coinvolti) Docenti dell'Istituto
<b>Obiettivi</b> Sperimentazione, in classi pilota, di classi virtuali mediante la realizzazione di blog didattici, di verifiche svolte tramite moduli google, condivisione di materiale in cloud. Alfabetizzazione informatica per gli alunni (uso word, excel, powerpoint, paint, publisher...). Laboratori per inserimento degli alunni stranieri attraverso uso della LIM (si veda la voce inserimento alunni stranieri).
<b>Destinatari</b> alunne delle classi 1,2,3
<b>Rientri</b> Svolto in orario curricolare. Prevede lo svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Incontriamoci tra le nuvole</i> Secondaria di primo Grado Utilizzo didattica multimediale)</li> <li>• <i>Programma il futuro</i> (attività di coding) Secondaria di primo Grado: la scuola aderisce al progetto Programma il futuro, promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI, che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).</li> <li>• <i>Progetto Sicur@-Mente in rete</i> Secondaria di primo Grado: si rivolge, in particolare agli alunni delle classi terze. Proposto ed organizzato in rete dall'Istituto di Istruzione Superiore G. Maggiolini" di Parabiago, il progetto risponde alla necessità di sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche, di Internet e dei Social network utilizzate sempre più come forma di comunicazione tra pari arrivando fino alla creazione di videodipendenze che portano gli adolescenti a ritenere reali vite virtuali.</li> </ul>
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Incontri con esperti
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Aula informatica, LIM, software

<b>Titolo: “Se non a scuola dove?” Sportello didattico”</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Donata Nebuloni
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> Docenti dell’Istituto
<b>Obiettivi</b> Lo sportello didattico è un servizio che la scuola da ai propri studenti quale intervento individualizzato pomeridiano con l’obiettivo di attivare e sostenere gli studenti, con situazioni di difficoltà, nei recuperi con percorsi individualizzati. Le attività sviluppate sono, nella libertà didattica del docente che tiene il corso, - studio assistito - approfondimento degli argomenti studiati - attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta - attività di recupero di conoscenze poco assimilate
<b>Destinatari</b> alunne delle classi 1,2,3
<b>Rientri</b> Un rientro alla settimana, il giovedì, dalle 14.30 alle 16 da ottobre a maggio.
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Volontari
<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b> Aule, libri, fotocopie, Aula informatica, LIM.

<b>Titolo: Laboratorio teatrale</b>
<b>Responsabile del progetto</b> Laura Viganò
<b>Docenti e non docenti coinvolti</b> Docenti dell’Istituto
<b>Obiettivi</b> Il laboratorio presenta una duplice finalità: da un lato l’incontro con il linguaggio teatrale e la sua particolare capacità comunicativa, dall’altro la scoperta per le giovani generazioni del patrimonio storico, artistico e linguistico locale per la condivisione della sua tutela e il coinvolgimento della cittadinanza in una visita guidata storico-teatrale sul territorio.
<b>Destinatari</b> 3 classi prime e alle 3 classi terze
<b>Rientri</b> Proposta di laboratorio teatrale da 72 ore complessive
<b>Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare</b> Esperti associazione culturale teatrale Teatro dell’Armadillo. Comune per viabilità.

<b>Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare</b>
-------------------------------------------------------------------------------------

Aula Magna, LIM, registratore, PC.
------------------------------------

<b>Prodotto finale</b>
------------------------

visita guidata storico-teatrale sul territorio
------------------------------------------------

### **Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121, sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

Il nostro istituto, facendo riferimento alla C.M n. 18 del 4 luglio 2013, propone attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente in alternativa all'I.R.C.

In particolare, facendo riferimento alle CC. MM. 129 e 130/86 che propongono, per il primo ciclo, che tali attività siano rivolte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130), realizza i seguenti progetti:

#### **Scuola dell'Infanzia**

Al momento dell'iscrizione i genitori scelgono se far frequentare o meno ai loro figli l'attività educativa di Religione Cattolica. Per i bambini che non si avvalgono di questo insegnamento, i docenti programmano esperienze da attivare in piccolo gruppo o in momenti di intersezione. Gli argomenti da approfondire durante le attività alternative partiranno sempre dai reali interessi dei bambini.

#### **Scuola Primaria**

- ❖ lettura guidata di libri al fine di promuovere la riflessione su temi quali: amicizia, diversità, diritti ecc.

#### **Scuola Secondaria di Primo grado:**

- ❖ "Chi sono?" (classi prime): integrazione al "Progetto accoglienza" con attività ludico/pratiche ed espressive;
- ❖ classi seconde: integrazione alle attività di cittadinanza svolte con la classe;

- ❖ classi terze: attività di approfondimento sulla legalità;
- ❖ Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri.

### **Festa della solidarietà**

Apertura della scuola il sabato per la giornata della solidarietà. Sensibilizziamo i nostri alunni alla cittadinanza e alla solidarietà facendo loro incontrare varie associazioni di volontariato.

### **Ricorrenze**

Rivivere, attraverso diversi linguaggi ed esperienze (danze, dibattiti, teatro, arte, cinema, videoconferenze), le tradizioni e i grandi episodi che hanno fatto la storia per riflettere sul presente.

### **“LA SCUOLA, LABORATORIO NEL VERDE”**

La collocazione della nostra Scuola Secondaria di primo grado ai confini del Parco del Roccolo, circondata da un ampio giardino, ci permette da anni di realizzare attività all'aperto legate all'orto e ai fiori. La zona in cui è stato ricavato l'orto didattico è parte di giardino confinante con il bosco; lì è stato possibile riutilizzare una porzione di terreno, coltivata nel passato dal custode della scuola, e portare la tubazione con l'acqua. Il progetto negli anni è stato indirizzato agli alunni del plesso di Villastanza in situazione di disagio e a rischio di dispersione scolastica, tra cui alcuni già seguiti dall'educatore comunale o dall'insegnante di sostegno. Il progetto prevede la realizzazione, in alcune ore della settimana, di attività manuali nell'orto scolastico e attività di progettazione durante le giornate invernali o di brutto tempo creando così un'alternanza tra giorni di didattica tradizionale e la didattica laboratoriale. La possibilità di legare, in un percorso multidisciplinare, le attività didattiche fa dell'esperienza “orto” un modello da perseguire per l'inclusione degli alunni perché ognuno possa trovare nella teoria o nella pratica la migliore espressione delle proprie capacità.